IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 180. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 2 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due partiti radicali

Mentre a Cremona l'on. Sacchi pronunziava un lungo discorso accademico sulla fisonomia, sulle tendenze, sui programmi dei tre gruppi dell'estrema Sinistra, per giustificare e chiarire la sua recente attitudine e spiegare il dissenso sorto tra i radicali, fin qui detti legalitari, a Parma l'on. Guerci, che appartiene alla frazione più numerosa dei radicali stessi, combattendo i dissenzienti a freccie più o meno avvelenate, conchiudeva così: *restano così i radicali autentici ed i radicali di Sua Maestà.*

Sebbene il pubblico italiano s'interessi molto mediocremente a questa specie di scisma, che si è manifestato in un gruppo parlamentare che conta fra tutti 26 deputati, tuttavia non sarà inutile dirne qualche cosa.

In che consiste questo dissenso?

Non nel programma, giacchè in materia di politica interna ed estera, nella questione militare, nelle riforme d'ogni specie non vi è fra loro alcuna sensibile differenza.

La questione che ha diviso gli otto dai diciotto sta in un'affermazione di principio: i primi hanno voluto stabilire *coram populo* la loro fede politica nelle istituzioni plebiscitarie, riconoscendo che con la monarchia italiana è possibile la conquista di qualunque riforma liberale e popolare: i diciotto invece preferiscono rimanere anfibi e muoversi fra terra e acqua, per non compromettersi verso i gruppi repubblicano e socialista, coi quali vogliono mantenere l'accordo, stipulato nelle ultime elezioni politiche.

Questo, non altro, il gran dissenso, il cui effetto logico è semplicemente questo: che gli otto radicali di fede monarchica dichiarata diventano gregari del gruppo Zanardelli o del gruppo Giolittiano, mentre gli altri 18, che il Guerci chiama radicali autentici, restano quali erano, e cioè radicali, che non fanno a *priori* alcuna dichiarazione di fede sulla forma di Governo, per poter trarre dalla monarchia l'utile possibile ed essere pronti a trarne il maggiore nel caso in cui alla monarchia si dovesse sostituire la repubblica.

Come si vede, il pubblico non ha tutti i torti se non prende alcun interesse a questa controversia più o meno metafisica, la cui soluzione non può esercitare alcuna notevole influenza sulla vita politica italiana.

Noi crediamo che date le nuove correnti, le frazioni repubblicana e radicale autentica sieno destinate ad essere assorbite dai socialisti per due ragioni essenziali: la prima, perchè i socialisti soltanto hanno, utopistico o brutale, un programma, che fa capo alla rivoluzione, ossia alla guerra civile, per mutare l'attuale assetto della società; la seconda, perchè sono i soli che, agitandosi e stando a contatto con le masse, abbiano una forza organizzata, mentre repubblicani e radicali sono tutti ufficiali superiori o inferiori, senza truppa, essendo sorretti nelle elezioni più dalle clientele, dai rapporti e dalle influenze personali, che da altri coefficienti.

In quanto alla pattuglia dei radicali, che si sono staccati dal plotone, noi, come costituzionali, dobbiamo esser lieti della loro conversione o, se più piace, della loro affermazione pubblica di fede monarchica: ma dobbiamo notare come mantenendo integro il programma dei loro correligionari di ieri, essi non potranno recare alcun contributo efficace al movimento della cosa pubblica.

Difatti l'on. Sacchi, creando un nuovo *diritto di classe*, ammette quella lotta di classe, che costituisce l'azione principale dei socialisti, non vuol saperne di alleanze, si limita a copiare in materia tributaria l'on. Zeppa per l'abolizione del canone del dazio, traendo i milioni dalla riduzione dei Corpi d'armata da 12 a 9, e dalla ferma a 6 mesi, riforma che non è nè svizzera, nè valacca, etc. etc.

Così stando le cose, tutte queste definizioni di gruppi, sotto gruppi e frazioni e di programmi, compreso quel famoso salsiccione del *Patto di Roma*, rievocato a Parma dall'on. Guerci, lasciano il tempo che trovano e non altereranno affatto l'attuale fisonomia della Camera.

Politica e Diplomazia

(S) **Torino,** 1. — S. M. la Regina Maria Pia è partita stasera, alle 19,30, per Aix-les-Bains, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia ed il Duca degli Abruzzi ed ossequiata dal Prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

(S) **Vienna,** 1. — Il *Wiener Tageblatt* ha da Bukarest: Il Capo di Stato Maggiore austro-ungarico, generale Beck, invitò verbalmente il Re di Rumania, in nome dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ad assistere alle grandi manovre dell'esercito austro-ungarico che avranno luogo quest'anno alla presenza dell'Imperatore.

Il Re di Rumania avrebbe accettato l'invito ed assisterebbe alle manovre accompagnato dal Capo dello Stato Maggiore rumeno.

Parigi, 1, ore 18,30. — Gli Ambasciatori marocchini furono molto impressionati dalla grande manovra data in loro onore a Vincennes, finita colle solite cariche di fanteria, di artiglieria e di cavalleria.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi,** 1. — *Camera dei deputati — Seduta antimeridiana.* — Si discute il progetto relativo alla Cassa pensioni per gli operai.

Il paragrafo 1° dell'articolo 1° concedente la pensione a tutti i salariati è approvato.

Vaillant chiede l'applicazione del paragrafo 1° anche agli operai stranieri.

Il relatore spiega che tale questione deve essere discussa quando si discuterà l'art. 3°.

L'emendamento Vaillant viene respinto.

Seduta pomeridiana — Si respingono varie proposte presentate dai deputati socialisti per far togliere ai Fratelli delle Scuole Cristiane il diritto d'insegnamento o [illegible] assolutamente le Congregazioni.

Si discute il credito di ottanta milioni di franchi per la spedizione in Cina.

Sembat denunzia le crudeltà delle truppe europee e critica [illegible] la parte presa dai missionari.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ricorda che la spedizione fu resa necessaria dall'azione dei *boxers* e rende omaggio all'umanità dei soldati francesi ed annunzia il prossimo rimpatrio degli effettivi tranne di quelli indispensabili alla custodia della Legazione di Pechino.

Il Ministro dice che non può garantire che la pace sarà mantenuta; egli ha fatto però tutto il possibile per assicurarla.

Il Ministro della marina Lanessan nega anche egli che le truppe francesi abbiano commessi gli odiosi massacri attribuiti loro.

Dice che gli atti di violenza commessi furono individuali, non superano la ventina e furono tutti puniti.

Sembat e Viviani insistono per sapere se la Francia continuerà a proteggere all'estero i missionari che espelle dal suo territorio. Essi domandano una inchiesta sulle crudeltà commesse.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara che non lascierà indebolire la forza necessaria per assicurare la preminenza della Francia all'estero (*applausi al centro e a destra*) e che farà rispettare le leggi all'interno.

I missionari dovranno rispettare le leggi del paese ove si trovano, in tal caso saranno sicuri della protezione del governo. (*Applausi*). Respinge la proposta d'inchiesta che metterebbe sotto sospetto tutto il corpo di spedizione in Cina.

Viviani propone la riduzione di mille franchi sul credito col significato che la Francia cesserà di proteggere i missionari.

La proposta Viviani è respinta con 425 voti contro 109. Indi il credito è approvato con 474 voti contro 71.

Infine si respinge con 428 voti contro 107 la proposta Sembat tendente a decretare un'inchiesta parlamentare sulle crudeltà commesse dalle truppe in Cina.

Il bilancio italiano

1862-1899-900.

Dalla importante pubblicazione della Ragioneria generale, già accennata in un precedente articolo, continuiamo a spigolare alcune cifre, persuasi che questo esame retrospettivo del bilancio varrà a rettificare molti errori che sono corsi e che sono stati generalmente accettati come verità dimostrate e sarà di utile ammaestramento per l'avvenire, dimostrando la erta faticosa e lunga che, per saggezza di governo e per abnegazione di popolo, il paese ha percorso a fine di dare alla finanza nazionale uno stabile e saldo assetto.

×

Entrate e spese effettive ordinarie — Le entrate ordinarie effettive sommano complessivamente, per il periodo 1862-1900, a lire 46.113.262.331, alle quali le tasse propriamente dette hanno contribuito con lire 39.865.661.693, come meglio apparisce dal seguente specchio dimostrativo:

Imposte dirette	L.	13.491.612.677
Tasse sugli affari	"	6.209.636.021
Tasse di consumo	"	9.914.516.677
Privative	"	10.245.896.318

vale a dire che le imposte hanno concorso all'entrata generale dello Stato nella misura del l'86.40 per cento.

Media annua dell'entrata	L.	1.195.200.460
Gettito annuo medio dell'imposte	"	1.135.470.510

Le entrate ordinarie effettive, alla loro volta, hanno dato L. 388.562.544; onde il totale dell'entrata effettiva sale a lire 46.501.824.875 — somma che corrisponde alla media annua di lire 1.217.813.632.

A questa entrata effettiva ha corrisposto una spesa egualmente effettiva di L. 50.240.608.531, cioè:

Spese ordinarie	L.	45.941.529.716
" straordinarie	"	4.299.078.815

Si sono spese pertanto in più delle entrate effettive L. 3.738.783.656, che il Tesoro si è procurato con creazione di debiti e con alienazione di patrimonio.

Tra le entrate e le spese ordinarie effettive si è verificato un avanzo di 171 milioni in cifra tonda. Sono le spese straordinarie che hanno causato il gran disquilibrio tra l'avere ed il dare.

×

La progressione crescente delle entrate e delle spese effettive è indicata dalle cifre seguenti:

Parte ordinaria.

Esercizio 1862	Entrata	L.	479,058,303
	Spesa	"	707,977,459
	Disavanzo	L.	228,919,156
Esercizio 1899-900	Entrata	L.	1,664,422,890
	Spesa	"	1,564,611,910
	Avanzo	L.	99,810,980

Parte straordinaria.

Esercizio 1862	Entrata	L.	1,195,749
	Spesa	"	218,739,530
	Disavanzo	L.	217,543,781
Esercizio 1899-900	Entrata	L.	7,100,458
	Spesa	"	68,487,836
	Disavanzo	L.	61,387,378

Riassunto dell'entrata e spesa effettiva.

Esercizio 1862	Entrata	L.	480,254,052
	Spesa	"	926,716,989
	Disavanzo	L.	446,662,937
Esercizio 1899-900	Entrate	L.	1,671,523,348
	Spesa	"	1,633,099,746
	Avanzo	L.	38,423,602

L'èra dei disavanzi tra le entrate e le spese effettive si chiude nel 1875 e si riapre nell'esercizio 1885-86, per richiudersi, dopo dodici anni, nell'esercizio 1897-98 e fortunatamente non riaprirsi più fino a tutt'oggi.

Ecco la progressione dei disavanzi in amendue i periodi predetti.

1862	L.	446,642,937		
1863	"	382,337,812	—	64,305,125
1864	"	367,556,634	—	14,781,187
1865	"	270,717,677	—	97,838,957
1866	"	721,447,174	+	550,731,502 (a)
1867	"	214,146,883	—	507,300,294
1868	"	265,996,656	+	51,849,771
1869	"	148,874,172	—	116,922,484
1870	"	214,766,874	+	65,892,702 (b)
1871	"	47,104,169	—	167,662,705
1872	"	83,579,216	+	36,475,047
1873	"	89,008,232	+	5,461,016
1874	"	13,383,901	—	75,624,331

Segue un periodo di avanzi, cioè:

1875	L.	13,870,401		
1876	"	20,696,074	+	6,825,673
1877	"	34,602,721	+	13,906,674
1878	"	16,546,201	—	22,066,520
1879	"	49,929,048	+	26,382,847
1880	"	26,827,089	—	16,101,959
1881	"	53,262,224	+	26,435,135
1882	"	5,898,810	—	47,363,414
1883	"	2,948,908	—	4,949,902

Con l'esercizio 1884-85 riprende le serie dei disavanzi e da un minimo di L. 8.007.925 (esercizio 1886-87) si arriva progressivamente a lire 99 431.148 nell'esercizio 1893-94 per discendere a 30 milioni e mezzo nell'esercizio seguente, risalire a 65 e mezzo in quello 1895-96 (guerra di Africa) e scendere a soli 9 milioni nell'esercizio 1896-97, dopo il quale il bilancio riprende la sua ascesa e dall'avanzo di 9 milioni e mezzo si passa a 32 e mezzo nel 1898-99 e si toccano i 59 milioni in quello successivo, ultimo del periodo in esame.

Anche l'esercizio testè spirato si è chiuso in avanzo, onde se Governo e Parlamento manterranno rigorosamente l'impegno di non ammettere nuove spese senza nuove entrate corrispondenti e di non consentire sgravi al di là delle forze del bilancio, si potrà sperare di avere dato alla finanza un assetto stabile, saldo e, soprattutto, duraturo.

Ad altro articolo il bilancio delle costruzioni ferroviarie.

(a) Guerra contro l'Austria.
(b) Spedizione di Roma. — Guerra franco-tedesca.

Non c'è scandalo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Mantova, 1, ore 9.40. — Il marchese Guerrieri Gonzaga, con sua lettera alla *Gazz. di Mantova*, rettifica il fatto della sospensione dei mandati di cattura ai condannati per la querela da lui sporta e io mi affretto per la verità a riassumere la rettifica stessa.

I condannati erano 5 — tra cui certo Pavesi. In seguito a preghiera di Luzio che dovette esulare per qualche anno a Vienna, ove perdette la madre, in seguito alla querela Cavallotti il marchese Guerrieri Gonzaga aderì alla remissione per la grazia del Pavesi.

Allora una petizione con 3 mila e più firme fu diretta al marchese per ottenere la remissione degli altri e il marchese aderì « dopo che (sono sue parole) « furono adempiute due condizioni da me poste, una « delle quali riguardava la designazione del vero autore del sozzo libello, di colui cioè che ha nascosto « la mano dopo aver lanciato il sasso, non arrossendo « di aver esposto i suoi compagni a tante molestie, « pur di assicurare la propria impunità. »

Siccome qui nessuno sapeva dell'atto generoso e nobile del marchese Guerrieri-Gonzaga e i caporioni socialisti vantavano di aver essi ottenuta la liberazione per mezzo dei loro deputati, così si accreditò generalmente la notizia che vi telegrafai.

L'atto adunque promosso dal Guardasigilli fu perfettamente corretto, come fu generoso quello del marchese Guerrieri-Gonzaga. Meglio così.

Il nostro corrispondente da Mantova farà bene però a spingere, in questi momenti specialmente, la cautela al massimo grado. Anche quando una notizia è diffusa, prima di mandarla a noi, la controlli e se ne accerti in modo assoluto per evitare a sè ed a noi commenti non fondati, per quanto noi abbiamo l'abitudine, per antica prudenza, di far precedere a siffatte notizie; il *si vera sunt exposita.*

E ciò tanto più raccomandiamo ai nostri corrispondenti in genere, perchè essendo il giornale di Opposizione, è anche maggiore il dovere di non pubblicare fatti o incidenti, che non siano scrupolosamente passati al crogiuolo della verità e non siano esatti anche nei particolari.

Porti franchi in Francia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 1,15. — La Camera dei negozianti e dei commissionari del commercio coll'estero ha deliberata una petizione al Parlamento, in cui, in vista della decadenza normale della marina mercantile, mentre prosperano i porti franchi esteri, chiede che si stabiliscano porti franchi a Marsiglia, Paulliac, Havre, Dunquerque, Parigi.

Commercio dell'Italia con gli Stati-Uniti

La Camera di commercio italiana in New-York, comunica:

L'importazione italiana negli Stati-Uniti durante il mese di maggio dell'anno in corso è stata di dollari 2,447,000, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 2,561,517.

L'importazione italiana negli Stati-Uniti negli undici primi mesi dell'esercizio finanziario 1900-1901 è stata di dollari 22,300,000, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio 1899-1900 era stata di 25,766,177 dollari.

Nel mese di maggio del corrente anno sono stati importati dall'Italia dollari 964,000 di seta, mentre nel corrispondente mese del 1900 se ne era importata per dollari 1,144,493.

Nel mese di maggio del corrente anno giunsero dall'Italia agrumi per un valore di 352,000 dollari, mentre nel corrispondente mese del 1900 ne erano stati importati per dollari 400,228.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia durante il mese di maggio del corrente anno è stata di dollari 2,615,000, mentre nello stesso mese del 1900 era stata di dollari 2,580,618.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia durante i primi undici mesi dell'esercizio finanziario 1900-1901 è stata di dollari 32.380,000, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio 1899-1900 era stata di 30,948,367 dollari.

Nel mese di aprile dell'anno in corso sono giunti negli Stati-Uniti 22,197 emigranti italiani; nel 1900 ne erano arrivati 15,893.

La Cassa depositi e prestiti

Dalla elaborata relazione del comm. Venosta, direttore generale della Cassa depositi e prestiti, ne desumiamo la situazione alla fine del 1900.

Depositi in numerario.

I depositi in numerario vigenti al principio dell'anno scorso erano n. 163,108 per L. 163,564,784; nel corso dell'anno ne furono inscritti n. 14,247 per L. 39,629,061 e restituiti n. 11,383 per L. 44,741,349; cosicchè al 31 dicembre 1900 ne rimanevano num. 165,972 per L. 158,452,516, con una differenza di n. 2864 in più nella quantità dei depositi e di lire 5,112,268 in meno nel valore capitale, in confronto della consistenza in principio di anno.

La diminuzione nell'ammontare dei depositi in numerario, fatta eccezione per i depositi amministrativi, il cui importo è sensibilmente aumentato, si è verificata in ogni categoria di essi e più specialmente in quelli giudiziari che sono obbligatori.

I depositi in numerario vigenti alla fine del 1900 si dividono così: depositi obbligatori N. 164.288 per L. 136.134,203; depositi volontari N. 1684 per lire 22,318,313.

Al 1. gennaio 1900 rimanevano da pagare per interessi su depositi in numerario L. 11,046,439 netto da ricchezza mobile; durante l'anno ne furono accreditati ai depositanti per L. 3,348,310 e addebitati per L. 3,321.935, per cui alla fine dell'anno ne rimanevano da pagare per L. 11,072,815.

Il saggio medio dell'interesse lordo fu del 2.85 per cento.

Depositi in effetti pubblici.

I depositi in effetti pubblici vigenti alla fine del 1900 erano N. 20,550 pel capitale di L. 1,029,174,482 con un aumento in confronto al principio dell'anno di N. 482 depositi e con una diminuzione nel capitale di L. 7,848,221.

Questa diminuzione deriva da forti restituzioni di depositi cauzionali in Buoni del Tesoro a lunga scadenza fatte alla Banca d'Italia, avendo essa ottenuto di poter vincolare, in sostituzione, una corrispondente rendita nominativa del Consolidato 5 0|0.

Al 1. gennaio 1900 rimanevano da pagarsi per interessi sui depositi in effetti pubblici L. 896,517; nel corso dell'anno ne furono accreditati ai depositanti per L. 8,668,785 ed addebitati per L. 8,590,010, di modo che alla fine dell'anno scorso ne rimanevano da pagare per L. 975,292.

Trasformazioni e concessioni di prestiti

I fondi che nel 1900 eccedettero gli ordinari bisogni di cassa e che perciò si resero disponibili, ammontarono a lire 63,063,110, delle quali lire 27,150,923 furono investite in mutui ai Comuni, Provincie e Consorzi e le rimanenti furono impiegate in acquisto di rendita pubblica, di cartelle del credito comunale e provinciale e di titoli ferroviari ed infine in conto corrente fruttifero col tesoro.

Di trasformazioni di prestiti già concessi, allo scopo di prolungare il periodo del loro ammortamento, ne furono fatte nel 1900, secondo le norme ordinarie, n. 3, rappresentanti la somma di lire 396.289 e ne furono fatte n. 4 ai sensi della legge 1898 per L. 801,178, in totale n. 7 per L. 1,197,765.

Le concessioni di prestiti nuovi furono n. 190 per L. 25,984,800, alle quali aggiungendo quelle dal 1876 al 1899 in n. 7699 per L. 593,510,587 si ha un totale di prestiti, a tutto il 1900, di 7889 per L. 619,495,386.

Per esecuzione di opere di pubblica utilità furono mutuate	L.	371,868,022
Per dimissioni di debiti onerosi	"	247,627,364
Totale	L.	619.495.386

I debiti riscattati con prestiti riguardano:

Comuni per	L.	214.386.946
Provincie per	"	23.995.418
Consorzi di bonifica ed irrigazione	"	9,245,000
Totale	L.	247,627.364

La situazione economica della Cassa al 31 dicembre 1900 risultava costituita come segue:

Attività	L.	2.062.412.765
Passività	"	2.051.675.430
Attività nette	L.	7.738.335

Questa somma costituisce il fondo di riserva e proviene per 4 milioni dall'assegno fattogli dalla legge istitutiva del 1863 e pel rimanente dagli interessi di detto assegno maturati e capitalizzati dal 1889 in poi, nonchè dal decimo degli utili assegnati al fondo stesso nel 1897.

Proventi dell'erario.

Nella terza decade di giugno i dazi delle dogane ed i diritti marittimi fruttarono all'Erario la somma di L. 6.500.000 contro L. 7.600.000 della stessa decade dell'anno scorso, quindi un'entrata in meno di L. 1.100.000. Mentre durante l'intero esercizio s'introitarono L. 261.700.000 contro L. 243.700.000 introitati nell'esercizio precedente quindi una differenza in più di L. 18.000.000.

Il grano introdotto nella decade fu di tonnellate 32.826 contro tonnellate 29.019 dell'istessa decade dell'anno scorso quindi un'introduzione maggiore di tonnellate 3807 mentre in tutto l'esercizio se ne introdussero tonn. 445.390 in più dell'esercizio precedente.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1° luglio — Pres. **Saracco** *— Ore 15.40.*

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta dei disegni di legge discussi nella seduta precedente.

Si lasciano aperte le urne.

Bilancio dei lavori pubblici

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Mezzanotte richiama l'attenzione del ministro sulle strade. Le opere pubbliche si distinguono in classi a seconda del loro carattere, ed anche le strade sono divise in Nazionali, Provinciali, Comunali ecc. Molte strade provinciali sono diventate nazionali; ricorda le leggi del 1870 e 83 che non hanno fatto buona prova.

Prega il ministro di lasciare al Parlamento l'ultima parola in proposito.

Carta Mameli si occupa dell'indirizzo generale del Ministero dei LL. PP. e rileva che abbiamo costruito finora per 3 miliardi senza un concetto economico o militare.

Lo stesso dicasi per tutte le altre strade. Osserva che il costo dei lavori è sempre andato molto al di là dei preventivi, senza tener conto delle liti interminabili le quali fecero dire al Mantellini; lo Stato appalta liti e non lavori.

Deplora che spesso si sia fatto sperpero del pubblico denaro e che si siano fatte delle leggi non richieste come quella del 1868 sulla viabilità obbligatoria.

Rivolge alcune raccomandazioni al Ministro onde evitare questi inconvenienti.

Cavasola. Raccomanda al Ministro le industrie locali di Napoli e principalmente la pesca del corallo e delle spugne. E' dal miglioramento di queste industrie che si deve attendere il benessere di quelle popolazioni. Si augura che i pescatori di corallo possano avere un punto di appoggio sul litorale italiano; questa mancanza dà origine ad un monopolio straniero.

Questo punto di appoggio potrebbe essere Lampedusa. Crede che con 150 e taluni sostengono anche con sole 80 mila lire potrebbe quel piccolo porto, quasi abbandonato, essere posto in condizione da offrire comodo ricetto a 300 imbarcazioni con vantaggio della nostra industria.

Pasolini raccomanda al Ministro le opere del porto di Ravenna, indispensabili in presenza del continuo aumento del commercio.

Visocchi richiama l'attenzione del Ministro sulla costruzione delle ferrovie private, con sussidio dello Stato, e confida che questo sistema verrà continuato.

Giusso assicura il sen. Mezzanotte che la questione delle strade da lui accennata va a poco a poco sciogliendosi e che i desiderii legittimi di molte provincie saranno soddisfatti.

Riconosce l'esattezza di ciò che disse il sen. Carta-Mameli in fatto di opere pubbliche, ma è debito di giustizia riconoscere che le cose sono andate sotto questo aspetto continuamente migliorando.

Riconosce pure la imperfezione della legge del 1868 sulla viabilità obbligatoria, ma conviene pure ricordarsi dei grandi bisogni che alla costituzione del nuovo Regno si presentarono.

Terrà conto delle raccomandazioni del sen. Carta-Mameli. Si dichiara favorevole al sistema delle costruzioni ferroviarie sussidiate, ma con alcune riserve.

Assicura il sen. Pasolini che appena sarà fatto il progetto per la costruzione della nuova darsena di Ravenna, lo sottoporrà al giudizio di quella cittadinanza perchè esprima il suo avviso.

Farà tutto il possibile per soddisfare ai suoi voti.

E' poi lieto di dire al sen. Cavasola che da tempo stava studiando la questione relativa alla pesca del corallo e delle spugne da lui segnalata.

Crede che con 100 mila lire si può preparare ai pescatori di corallo un punto di appoggio nel litorale italiano, assicurando all'Italia i vantaggi di questo commercio che rappresenta da 7 a 8 milioni e che oggi va disperso all'estero.

Farà tutto il possibile per risolvere la questione coi mezzi del bilancio e quando ciò non si potesse lo farà con legge speciale.

Vacchelli (relatore). Tiene a dichiarare che la Commissione di finanza non si è mai manifestata contraria alla costruzione di ferrovie con sovvenzione. Consiglia anzi di aumentare fino ad un milione onde poter soddisfare tutte le legittime richieste.

Prega il ministro di accogliere la domanda de' sen Cavasola e di provvedere sollecitamente chiedendo le 100 mila lire occorrenti per il porto di Lampedusa al Ministro del tesoro sul fondo delle spese impreviste.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano i primi 71 capitoli senza discussione, salvo brevi dichiarazioni del sen. **Cremona** a giustificazione della Commissione che studiò la questione dell'interrimento all'Isola Tiberina.

Il seguito è rimandato a domani

Presidente comunica una proposta firmata dal sen. Durante, ed altri 21 senatori, per modificazioni al regolamento nella parte che riflette le sue facoltà giudiziarie rispetto ai suoi membri.

(Ciò in ordine alla recente deliberazione relativa al sen. D'Antona).

Durante propone che il Senato si riunisca al più presto in Comitato segreto per deliberare in proposito.

A proposta del Presidente, la riunione segreta è fissata per mercoledì a ore 10 antimeridiane.

Il lavoro legislativo.

16 giugno 1900 - 29 giugno 1901.

La Camera, durante il periodo in parola, ha tenuto 95 sedute pubbliche — non molte in verità per una Sessione, che i giornali ufficiosi hanno detto eccezionalmente attiva e proficua — e 25 adunanze negli uffici.

I progetti di legge, presentati al suo esame, dal governo sono stati 250. — di essi 178 furono approvati e 2 respinti.

Dei rimanenti 79 caddero per diverse ragioni 3; furono ritirati 9.

Ne restano in vario stadio di procedura 58, dei quali 1 era in corso di discussione e 27 erano in stato di relazione, vale a dire pronti per la discussione, se la Camera avesse avuto la volontà di discuterli ed il governo l'autorità di esigerlo.

All'iniziativa parlamentare devonsi altri 86 progetti, dei quali soli 16 riuscirono a toccare la riva.

Si presentarono 30 domande di autorizzazione a procedere contro deputati; decaddero per la amnistia dell'11 novembre 3; furono accordate 10; negate 13; non fu presa alcuna deliberazione per 2, sebbene in stato di relazione.

Dove la Camera spiegò una attività realmente eccezionale fu in materia di petizioni. Ne furono presentate 105 ed esaurite 89. Risultato cotesto, che devesi alla nuova prescrizione del Regolamento, che fissa una parte della seduta di ogni martedì per la discussione delle petizioni.

Se il lavoro legislativo fu modesto, abbondarono, invece, le crisi ministeriali.

Tre crisi generali ed una parziale costituiscono il bilancio della Sessione.

Inaugurata dal ministero Pelloux, questo dopo pochi giorni lasciò il passo al gabinetto Saracco, che dopo sette mesi di esistenza ed una crisi parziale, onde l'on. Finali sostituì al ministero del Tesoro l'on. Rubini, si ritirò per fare posto al gabinetto Zanardelli.

Commercio e Colonie

Il Paraguay nel 1900

Da qualche anno, una corrente, benchè ancora debole, di emigrazione italiana, si dirige alla repubblica del Paraguay, che al pari delle altre dell'America del Sud è sulla via di un notevole progresso economico.

Questo progresso si è anche più accentuato nel 1900, anno che marcando la fine di un secolo, ha coinciso con un periodo di svolgimento di ricchezza nell'America del Sud, le cui energie fin qui si erano spese quasi tutte, prima a conquistare l'indipendenza e poi a combattere i disordini generati dagli abusi della libertà.

Quest'ultimo compito non è anche totalmente raggiunto, ma sembra prossimo al suo termine, assicurando all'America del Sud un lungo periodo di tranquillità che le permetterà di sviluppare completamente la sua enorme potenzialità economica.

I progressi economici realizzati dal Paraguay nel 1900 sono tanto più notevoli, in quanto che li ha realizzati in mezzo a circostanze le più sfavorevoli.

Dal punto di vista esclusivamente commerciale, questi progressi furono ostacolati e dall'aggio elevato dell'oro e dalle quarantene provocate dall'apparizione della peste bubbonica.

Queste influenze deprimenti non hanno però impedito che i prodotti esportati da Assuntion toccassero un valore complessivo di 10,321,450 franchi oro, dei quali 2,795,400 per l'*erba-mate*, o thè del Paraguay; 2,558,975 per le pelli; 1,974,000 per l'estratto di *quebracho* per la tintoria; 1,295,675 per il legno; 853,175 per il tabacco e 47,175 poi fiori d'arancio.

L'Argentina e l'Uruguay hanno acquistato quasi tutta l'*erba-mate* e il tabacco, parte delle pelli, del legno e dell'estratto di *quebracho*, di cui il rimanente è stato spedito al Brasile ed in Europa; mentre la Francia ha acquistato quasi tutta l'essenza estratta dai fiori e dalle foglie di arancio.

E' molto difficile ottenere dati precisi circa la provenienza delle merci importate nel Paraguay, poichè la maggior parte di tali prodotti passa attraverso la dogana di Buenos-Ayres e figura importata dall'Argentina; tuttavia si calcola approssimativamente che nel 1900 l'importazione sia stata di 4.192,750 fr. dall'Inghilterra; di 2,037,375 dalla Francia; di 1,798,324 dalla Germania, tutte le altre provenienze, compresi gli Stati Uniti, hanno una importanza molto minore.

Nella esportazione francese però, composta per la massima parte di cachemirs, scialli merinos, cotonine e laterie, figurano parecchi manufatti di origine italiana.

I prodotti della industria tessile occupano il primo posto fra le provenienze inglesi con 2,551,550 fr. poi vengono i prodotti metallurgici con 606,700 fr. ed i prodotti chimici e farmaceutici con 334,100.

Fra le esportazioni tedesche, le più importanti sono i prodotti metallurgici e tessili in concorrenza coll'Inghilterra.

Va notato inoltre che le ditte tedesche sono nel Paraguay molto più numerose delle inglesi e delle francesi.

Importante abbastanza è la importazione dei generi seguenti: orologeria, gioielleria, abiti confezionati, cappelleria; vini e liquori, zucchero, cioccolato e conserve alimentari.

Il mercato paraguaiano inoltre domanda in questo momento prodotti di buona qualità di preferenza a quelli a buon mercato ma di qualità inferiore di cui si era accontentato fin qui.

Secondo il censimento, eseguito l'anno scorso, la popolazione del Paraguay è ora di 635,571 abitanti, compresi gli aborigeni della regione del Chaco che sono circa 80,000.

L'immigrazione nel 1900 è stata scarsissima, di guisa che la mano d'opera è rara ciò che crea difficoltà alle aziende agricole.

Invece di impiegare i *coolies* cinesi, il governo del Paraguay preferisce istruire gli indigeni nel lavoro delle terre.

L'allevamento del bestiame bovino ed ovino ha un grande e sicuro avvenire tanto più che i bovini vi godono una specie d'immunità dalle epizoozie che fanno strage nei paesi circonvicini.

La pastorizia e l'agricoltura sono per ora le fonti principali di ricchezza per quel paese, dove, con cautela e previdenza, la mano d'opera italiana può trovare utile impiego e proficua rimunerazione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1. luglio contiene:

Ufficio del Prefetto di Palazzo: Notificazioni — Leggi che approvano maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dei bilanci di vari ministeri e lo stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'eserc. fin. 1901-902 — Rimborso anticipato di buoni del tesoro a lunga scadenza.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Demanio. — Bassi cav. Luigi ispett. 2.a cl. al 1.o circ. Foggia trasferito al 5.o circ. di Milano; Stara-Satta cav. Gaetano id. id. Pesaro id. 6.o circ. Roma.

Catasto. — Cappelli Arnaldo ing. 5.a cl. Modena trasferito Verona; Foresti Enrico id. id. id., Bonacini Garibaldi id. id. Bergamo id. Brescia, Vicentini Giuseppe id. id. id., Baraldi Angelo id. id. Como id. Brescia, Riccardi Francesco id. id id., Ravazza Carlo id. 3.a cl. da Cuneo a Torino, Bonelli Giovanni id. 5.a cl. da Padova a Vicenza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 1, ore 12,50. — (*Aldo*). Giuseppe Perazzo, di anni 46, carrettiere, mentre faceva una scampagnata con la famiglia, salendo sopra un dirupo per cogliere un fiore per una sua bambina di sei anni scivolò, cadde e si spezzò il cranio.

Morì poco dopo.

Taranto, 30 giugno. — (*Karlos*). Il prefetto non vuol saperne del bilancio del nostro Comune, che ci si dice sia stato respinto perchè si vorrebbe che l'Amministrazione imponesse nuove tasse per dare un assetto positivo alla finanza comunale. La Amministrazione, fedele al suo programma, non aggraverà certamente di più i cittadini, per cui, se sarà obbligata a ritirarsi, cadrà su di una piattaforma morale e logica che le accaparrerà senza dubbio le simpatie di tutto il paese.

— Apprendiamo con piacere la nomina del sig. Guardone Giovanni a vice-console russo qui in Taranto.

Al padre di lui, sig. Tommaso Guardone, venne conferita l'onorificenza di cavaliere di S. Stanislao, in attestato del lungo ed inappuntabile servizio prestato al Governo russo, che gli rimise la decorazione.

Le nostre congratulazioni ad entrambi.

Torino, 30 giugno. — (*ermon*). A Gressoney è stato scoperto il monumento fatto erigere alla memoria del Re Umberto dal bar. Antonio Peccoz.

Milano, ore 15.45. — Il Ministro per le poste e i telegrafi arriverà mercoledì sera, l'indomani porrà la prima pietra del palazzo delle poste.

— Si annuncia che il dep. De Cristoforis s'è dimesso da assessore per l'i. p.

— Il Corpo dei bersaglieri celebrando il 65° anniversario della sua fondazione ha offerto diecimila lire alla Casa dei Veterani di Turate. L'offerta cospicua che rappresenta una specie di legame spirituale dolcissimo fra la balda generazione presente e la eroica generazione che tramonta è stata accolta con entusiasmo.

Livorno, 1, ore 19. — (*G.G.*) Stamane, alle 10, il 25° reggimento fanteria, comandato dal colonnello Bandini, proveniente da Pisa, entrava a Livorno, quando, in causa dell'aria umida e soffocante, si svilupparono nei soldati dei casi di colpi di sole per cui molti caddero, venendo portati nelle botteghe, nelle farmacie, negli androni delle case dove ebbero vino e cognac.

Subito furono portate numerose lettighe della Misericordia e delle Società di assistenze e dirette in varie località.

Ciò avvenendo nelle vie centrali frequentatissime corsero voci che i casi fossero gravi.

La verità è che su circa 45 soldati trasportati sulle lettighe solo 14 sono ammalati e di questi 12 saranno domani guariti. Gli altri 2, il cui stato è più grave, si trovano uno all'ospedale militare e l'altro a quello civile.

Quest'ultimo pure, di nome Giulio Teramia, quantunque più aggravato dell'altro, è fuori di pericolo.

Ripeto che si tratta di colpi di sole.

La marcia fu normalissima, essendo stata di 19 chilometri.

Durante la medesima fu fatta una manovra di presidio a partiti contrapposti col 31° fanteria e il 2° bersaglieri.

La manovra durò un'ora, preceduta e seguita da riposo.

Il generale Pollio, altri ufficiali, il sindaco Ardisson e il deputato Catanzaro, si recarono a visitare i malati.

— Continua lo sciopero dei commessi parrucchieri.

Si sono messe in isciopero anche 300 cenciaiuole, le quali chiedono un aumento di salario e diminuzione di lavoro.

Napoli, 1, ore 19.10. — Stamane il deputato Altobelli, rappresentante delle Leghe di Genova, inviò all'on. Zanardelli le sue deduzioni relativamente all'arbitrato.

— Produsse in città molta impressione un fatto svoltosi oggi in una stanza dell'"Hotel de Genève„.

Giuseppe Della Marra, trentenne, figlio del noto negoziante d'armi, da un mese aveva abbandonato la casa paterna dandosi alla sregolatezza.

Stamane, sotto il falso nome di barone Dusmet, si presentò al gioielliere Muguer, pregandolo di mandargli all'*Hotel de Genève* della forniture in brillanti perchè la sua signora potesse sceglierne una. Il Della Marra si recò poscia all'Hotel fissando una camera.

Alle ore 13 il fattorino Tacelli portò i brillanti per un valore di 28,000 franchi.

Il falso barone gli offrì dei rinfreschi e approfittando di un momento di distrazione gli si avventò contro con un coltello, ferendolo alla nuca.

Si impegnò una lotta disperata ed entrambi rimasero feriti.

Il Tacelli riuscì a disarmare l'assalitore.

Accorsa gente, entrambi furono trasportati all'ospedale.

— Oggi il brigadiere di finanza, Giuseppe Galletti, milanese, tentava di uccidersi in causa del rifiuto dei suoi superiori di mandarlo in Africa.

Il suo stato è grave.

Torino, 1, ore 24. — (*ermon*). Stasera, in una camera d'albergo, la maestra elementare Adele Sassi, ventiduenne, si sparava un colpo di revolver al capo.

E' stata trasportata moribonda all'ospedale di San Giovanni.

Si ignorano le cause che hanno spinto la ragazza alla disperata risoluzione.

Nubifragio a Verona.

Verona, 1. — Un nubifragio con grandine di straordinaria grossezza si è scatenato alle ore 15 sulla città. Una grande quantità di vetri è rimasta infranta.

Le ortaglie della città e dei sobborghi sono state danneggiate.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 28 giugno — Pres. Giorgi.

Banco dell'Oratorio dei Disciplinanti di S. Giov. Batt. in Loano** e **Pio Istituto Richeri in Loano - avv. L. Mangini - c. ***Min. Int.*** e ***Congreg. di Carità in Loano*** - per annull. d. r. 18-2-97 concentrante l'Istituto Richeri nella Congreg.

Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Opera Pia Paola Maria Saluzzo Spinola in Genova - avv. G. Cattaneo - c. ***Min. Int.*** e ***Congreg. di Carità in Genova*** - avv. G. Palazzi - per annull. d. r. 7-9-95 concentrante quella in questa.

Rel. ***Cagnetta*** - Dich. irricevibile.

La Grassa dott. Antonino di Pietro - avv. L. e N. Fulci - c. ***Com. di Galati in Tortorici*** - avv. S. Caprino e P. Coco - per revoc. decis. 12-8-19-5 1899 a 30-3-3-4-900 della G. P. A. di Messina sul riconoscimento in lui della stabilità nel posto di medico-condotto di Galati.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Daffunchio Giuseppe fu Giovanni pres. il Consorzio per lo sistem. della strada vicin. di S. Rufino in Com. di Sarezzano - avv. A. Badini-Confalonieri - c. ***Daffunchio Giuseppe*** e ***Pietro*** fu Bartolomeo - avv. G. Calvi ed A. Priora - per annull. o rev. d. 3-2-900 del Min. LL. PP. annullanti gli atti di costituzione del Consorzio.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Com. di Dogliani - avv. A. Badini-Confalonieri e C. Pascale - c. ***D. 26-11-99 del Min. Int.*** respingente il ricorso del Com. c. d. del pref. di Cuneo che non aveva appr. la sospens. del dott. ***Carlo Viglino*** dall'ufficio di medico condotto.

Rel. ***Perla*** - Accolto.

Com. di Dogliani - avv. A. Badini-Confalonieri e C. Pascale - c. ***D. 27-11-99 del Min. Int.*** resping. un suo ricorso c. il d. del pref. di Cuneo non approv. il licenz. del dott. ***Carlo Viglino*** dall'ufficio di medico condotto.

Rel. ***Perla*** - Respinto.

Bonelli cav. Giuseppe maggiore dei reali carabinieri - avv. V. Vinai - c. ***Min. guerra*** - avv. gen. er. - per annull. regio decreto 17-9-900 promuovente a ten. colonn. due maggiori meno anziani di lui.

Rel. ***Vanni*** - Dich. inammissibile.

Ospedale Magg. di Lodi - avv. G. Salvaglio e G. Cornalba - c. ***Min. int*** e c. ***Com. di Spina d'Adda*** - per annullamento d. m. 25-2-95 su rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congr. di carità di Lucera*** per annull. decisione 22-6-98 della G. P. A. di Foggia sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Vanni*** - Respinto.

Com. di Mezzana di Sotto - avv. F. Gregoraci ed A. Di Gennaro - c. ***Int. Fin. di Verona*** - avv. gen. er. - per annull. e int. sospens. decis. 27-4-901 della G. P. A. di Verona sul rimborso di spesa per inabili al lavoro.

Rel. ***Racioppi*** - Riservato il merito: respinta la dom. di sospensione.

Com. di Sesto Fiorentino - avv. G. Pescetti - c. ***Min. Int.*** e ***G. P. A. di Firenze***, c. ***Tani Alfredo, Castelli Arturo*** ed ***Andreini dott. Alberto*** per annull. o rev. d. r. 15-11-900 sul colloc. in aspett. di quest'ultimo, med. chirurgo condotto.

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto.

Landolfi avv. Francesco - c. ***Pref. di Caserta*** e c. ***Holmes Riccardo*** ed ***Amati Maria*** contro i per annull. d. p. 24-2-99 sospend. atti di esecuz. immob. iniz. da quello, esatt. delle imposte in Aversa.

Rel. ***Vanni*** - Dich. inammissibile.

Leoni Alberto - avv. V. Tallachini - c. ***G. P. A. di Como***, c. ***Com. di Sabbioncello*** - avv. P. Pozzi - e c. ***Brugnatelli Beatrice in Pirola*** - avv. Rivaroli e P. Grassi - per riforma della decis. 21-6-900 della G. P. A. di Como su cessione di diritti per un tronco di strada.

Rel. ***Alpi*** — Dich. inammissibile.

Gandolfo Fortunato ed altri elett. ammin. di Castiglione Tinella c. ***Bocca Giovanni ed altri*** per annull. dec. 3-9-900 della G. P. A. di Cuneo sulle elez. del 2-7-900 in quel Comune.

Rel. ***Racioppi*** — Dich. irricevibile.

Marini Clementina in Parodi - avv. R. Porrini - c. ***Min. P. I.*** - avv. gen. er. - e c. ***Com. di Carro*** per annull. d. m. sul ricorso, del diritto di lei alla conferma sessennale quale maestra elem. in quel Comune.

Rel. ***Racioppi*** — Respinto.

Com. di Arcole - avv. G. Frigo e C. Donati c. ***G. P. A. di Verona*** e ***Int. di Fin. di Verona*** - avv. gen. er. - per annull. decis. 28-9 e 18-12-97 della G. P. A. sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Cagnetta*** - Accolto.

Com. di Sarego - avv. C. Donati - c. ***Int. di Fin. di Verona*** - avv. gen. erar. - per annull. decis. 6-5-97 della G. P. A. di Verona sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Minacore Michele ed altri soci della disciolta Società coop. di consumo detta « Il Risparmio » in Ravanusa - avv. F. Savarese - c. ***D. 21-8-98 del Pref. di Girgenti*** che la disciolse.

Rel. ***Perla*** - Dich. irricevibile.

Fra le Azzorre e gli Stati-Uniti.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 1, (12.20). — Si ha da Lisbona che il Re Carlo ed i Ministri inaugurarono a Horta nelle Azzorre l'Osservatorio meteorologico che comunica col Ministero dell'Agricoltura a Washington.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il Duca di Argyll, cognato del Re Edoardo d'Inghilterra, che si diletta di scrivere libretti di opera, ne ha scritto un altro sopra soggetto scozzese, e di cui il maestro Hamish Mc. Cunn sta scrivendo la musica.

Ancora non ne è definitivamente fissato il titolo.

— Se sono rose... Livorno durante la stagione balneare avrà anche una bella stagione musicale. L'impresa Bertini promette, al teatro Goldoni, l'*Aida* e l'*Affricana*.

Tutto al più si può osservare che, per opere estive, tutta questa Affrica è troppo.

Musica sacra. — Alle feste musicali di Ginevra è stato eseguito con grande successo un nuovo oratorio del maestro ginevrino Gustavo Doret intitolato " Le Sette Parole di Cristo „.

L'oratorio sarà eseguito nel prossimo inverno a Lipsia e a Basilea.

Un manoscritto di Terenzio. — Nell'ultima riunione della Società della storia del teatro a Parigi, il signor Enrico Martin, bibliotecario dell'Arsenale, ha dato comunicazione di un rapporto interessantissimo sopra un manoscritto del XV secolo detto " Il Terenzio „ di Jean de Berry.

Questo manoscritto, che contiene tutte le commedie di Terenzio, è ornato di miniature preziose per la storia della messa in scena nel Medio Evo.

E' stata pure trattata la questione della fondazione di un Museo teatrale.

Arte. — Il *Berliner Tageblatt* annunzia che lo scultore Begas ha ricevuto mezzo milione di marchi per l'esecuzione del monumento di Bismarck a Berlino, inaugurato di recente, del quale demmo la descrizione.

Il costo totale del monumento è stato di 1,200,000 marchi.

— Due ritratti di Hoppner, sull'autenticità di uno dei quali vi è qualche dubbio, sono stati venduti all'asta a Londra, l'uno 14,050, l'altro 8,000 ghinee.

Il primo è il ritratto di Lady Louisa Manners e il secondo quello di Miss Farthing.

Necrologio. — E' morto a Parigi, a 87 anni, il pittore Alessandro Lafond, uno degli ultimi allievi di Ingres.

Ritrattista distinto, egli esponeva i suoi lavori da più di sessanta anni al Salon della Società degli artisti francesi, dove anche quest'anno aveva presentato un ritratto di donna.

Varie — Un telegramma da Lisbona al *Daily Mail* annunzia che Josepha Greno, una distinta pittrice, ha ucciso suo marito Adolfo Greno, egli pure pittore di una certa fama, con quattro colpi di revolver, mentre dormiva.

La causa? dicono, pei gelosia!..

La tragedia ha prodotto molta impressione perchè ambedue gli artisti frequentavano l'alta società ed erano protetti dal Re e dalla Regina.

— Il principe Sergio Valkonsky, direttore del Teatro Imperiale di Pietroburgo, si è dimesso, ed è stato sostituito dal signor Telyakowsky, già direttore del Teatro Imperiale di Mosca.

Il Popolo Romano

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1872.

Abbonamento Speciale

dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1901

È una condizione veramente eccezionale quella che offriamo al pubblico con questo abbonamento speciale, con diritto al premio che fu dato agli abbonati annuali

Orologio dorato.

Il favore speciale che ha incontrato il premio dell'orologio agli associati del *Popolo Romano*, indiscutibilmente più vantaggioso di quanti ne furono dati dagli altri giornali in Italia e all'estero, per la semplice ragione che costa molto di più, ci ha obbligato ad aumentare le prime ordinazioni e così ne abbiamo ancora una piccola partita disponibile.

Quest'orologio, costruito esclusivamente per noi dall'artista, cav. Pansini, ha una macchina costruita specialmente su misura da una delle più rinomate fabbriche tedesche e la sua decorazione dorata, lo rende un oggetto più che comodo necessario, potendosi appendere per la leggerezza a qualunque parete di gabinetto, salotto, sala da pranzo, negozio, se anche la parete è tappezzata.

L'orologio viene spedito, franco di porto al domicilio degli associati.

Quest'associazione speciale è stata fissata in

Lire 11

Tenuto conto del prezzo da noi pagato e del trasporto i nuovi associati vengono a spendere **3 lire** per ricevere il « Popolo Romano » in abbonamento dal 1. luglio fino alla fine dell'anno.

Il nuovo romanzo

Essendo cominciato da pochi giorni nelle appendici il nuovo interessante romanzo — **Rapito** — gli associati nuovi possono richiedere, senza aumento di spesa, i numeri arretrati contenenti il nuovo romanzo.

Per tutti gli associati

In vista della stagione, avvertiamo **tutti** gli associati che essi possono far mutare, senza la minima spesa, quante volte credono, il loro indirizzo.

Basta inviare all'Amministrazione in busta aperta una fascetta del giornale con la correzione, che dev'essere chiara, del nuovo indirizzo.

Abbonamenti senza premio

Tutti coloro che desiderano prendere l'abbonamento dal 1. luglio al 31 dic. 1901, senza il premio dell'orologio, devono inviare all'Amministrazione

Lire 8

Essi avranno diritto ai numeri arretrati col nuovo romanzo senza ulteriore spesa.

Abbonamenti frazionati

Per comodità dei lettori abituali di Roma o di altre città che si recano fuori di residenza durante l'estate, abbiamo stabilito degli abbonamenti **frazionati a giorno.**

Basta calcolare in ragione di **5 centesimi** al giorno l'abbonamento, inviando una somma corrispondente — anche in francobolli — pel numero dei giorni, in cui il lettore desidera ricevere il giornale.

Si raccomanda la massima precisione d'indirizzo.

Il caldo a New-York.

(S) **Londra,** 1. — Il *Daily Express* ha da New-York: Ieri il caldo cagionò sessanta casi di follia e ventotto decessi.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. VII.

Pres.: Nazzaro — Giud.: Marracino e De Santis — P. M.: Cerillo — Dif.: avv. Q. Amici.

I ladri.

La mattina del 10 aprile scorso le guardie municipali in borghese Raffaele Fiori ed Eugenio Trevi sorpresero due individui a scassinare, con un trapano, la porta del negozio di suola e pellami in via Carlo Alberto n. 1, di proprietà di Vincenzo Baracchieri.

Uno dei ladri, che fu identificato per il pregiudicato Angelo Polidori, d'anni 48, romano, si potè arrestare sul fatto; l'altro, che era riuscito a fuggire, identificato per il macellaio Holl Cesare, di anni 24, romano, non tardò molto a cadere nelle mani della giustizia.

Rinviati al Tribunale per rispondere di questo reato e di un altro tentato furto che si presunse avessero commesso, cercando di scassinare la porta della casa abitata dal signor Rinaldo Clucher in via Napoleone III, i due furono assolti per non provata reità da questa seconda imputazione e condannati per il primo reato a 18 mesi di reclusione per ciascuno.

Sports

L'Audax — Domenica 7 luglio, in occasione del primo grande convegno interprovinciale dell'Audax Italiano in Umbria, la sezione di Roma effettuerà la sua terza marcia ufficiale di quest'anno, per Terni e Rieti. Alle due avrà luogo la partenza da Roma per arrivare sul mezzogiorno a Rieti, luogo del convegno, ove si sosterà fino alle 15, evitando così di marciare nelle ore più calde.

Il convegno promette già di riuscire brillantissimo, partecipandovi i ciclisti delle sezioni Audax di Perugia, Foligno, Spoleto, Terni, Rieti e in gran numero quelli di Roma; tuttavia, ad assicurarne maggiormente il successo, la Direzione generale ha stabilito, in via eccezionale, per questa terza marcia, di sopprimere per Roma, la consueta tassa d'iscrizione.

Tiro al piccione — Ci telegrafano da **Genova**, 1, ore 12.50 — (*Aldo*). Al grande tiro al piccione a Quarto il primo premio, la coppa donata dal Re, fu vinto da Eugenio Ghio; il porta-sigarette con le iniziali in diamanti donato dalla Regina Margherita fu vinto da Cesare Oliva; la coppa in argento da Emilio Queirolo; il busto in bronzo, donato dal municipio di Genova, dal Münster di Milano; il servizio in argento per *toilette* da Giulio Odero.

Gare di tiro a Rennes. — Il nostro corr. da Parigi ci telegrafa che il barone Levi di Firenze ottenne il premio d'onore — il solo conquistato fra tutti gli stranieri premiati.

Il " grand prix „ ciclistico.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

R. ci telegrafa da **Parigi**:

Come già vi informai oggi ebbe luogo la corsa finale per il *grand prix* ciclistico.

I rimasti in gara erano: Momo, Ferrari, Conelli (italiani) Ellegard, Leidl, Arend, Jacquelin, Grogna, Vanderborn che si disputarono le *semifinali* vinte rispettivamente da Ellegard, Arend e Jacquelin.

Nell'ultima corsa questi tre campioni difesero a lungo i colori dei loro paesi fra grandi acclamazioni dell'enorme folla che assisteva alla riunione.

Vinse il premio Arend (tedesco), 2.o fu Ellegard (olandese), 3.o Jacquelin (francese).

Il ministro Millerand si congratulò col forte pedalatore berlinese.

Vipar.

Scioperi in America.

(S) **Londra,** 1. — Il *Morning Post* ha da New-York, in data di ieri: 20.000 operai della Compagnia americana di acciaio in fogli a Pittsburg si porranno domani in isciopero.

Consiglio Comunale

Seduta del 1° luglio 1901. - Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22 1/4.

Si approva il verbale della seduta precedente.

Sono approvate le proposte:

— Rinunzia alla condizione di simmetria nelle fabbriche che sorgeranno in alcuni lotti nel quartiere dell'Oca.

— Vendita a trattativa privata alla sig. Isabella Sarazzani in Galli di un'area nel quartiere dell'Oca.

— Restituzione all'impresa Allegri, Lazzari e C. della cauzione depositata per l'esecuzione del ponte Cavour.

Tommasini raccomanda la piantagione di alberi allo sbocco della via Cola di Rienzi alla piazza del Popolo.

Colonna dice che già si è provveduto.

Civalleri domanda quando agirà il filo aereo per il tram elettrico sulla via del Babuino, piazza di Spagna e Due Macelli.

Colonna assicura che presenterà quanto prima una proposta in proposito.

Sulla proposta:

— Autorizzazione di spesa per l'invio di una rappresentanza dei vigili all'Esposizione di Berlino;

Parlano i consiglieri **Tomassetti** e **Tommasini** facendo ampi elogi per l'organizzazione del Corpo.

Colonna. Dice che si farà interprete di tali sentimenti verso il comando dei vigili.

Jacovacci svolge la sua proposta perchè siano banditi pubblici concorsi per i lavori edilizi che assumono carattere artistico.

Osserva che in Roma, di fronte alle innumerevoli bellezze artistiche del passato, bisogna lasciare libero campo al genio degli artisti.

Carancini, Giovenale e **Tommasini** fanno raccomandazioni.

Colonna accetta la proposta Jacovacci, nel senso peraltro che per quelle opere le quali presentano carattere artistico a parere della Giunta possa esser fatta al Consiglio proposta per pubblico concorso.

Jacovacci. Raccomanda che i fronti del Tunnel siano fatti per pubblico concorso.

Colonna. Prenderà in considerazione la proposta.

Il Consiglio alle 11 si aduna in seduta segreta.

Nella seduta segreta il Consiglio prese atto della relazione della Commissione d'inchiesta per l'Ufficio IV, invitando la Giunta a presentare al Consiglio i provvedimenti relativi.

Erano presenti:

Colonna P., Castellani, Pacelli F., Bastianelli, Masi, Pacelli E., Buttarelli, Cecchini, Galluppi, Coltellacci, Ingami, Jacovacci, Carancini, Civalleri, Tomassetti, Armellini, Iaconetti, Ceselli, Teso, Di San Martino, Tommasini, Seralini, Giovenale, Postempski, Scialoia, Ballori, Fratellini, Alatri, Giordano-Apostoli, Benucci, Liberali, Malatesta, Salustri, Galli, Koch, Soderini, Desideri, Ferrari, Casciani, Staderini, Bugarini, Persichetti, Palomba, Santucci, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 2 Luglio 1901 — Visita di M. V. a S. Elisabetta.

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 6.1 s. — Tramonta alle 5.8 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

1 luglio ore 16.

Europa: massima 765 sulla Norvegia e Spagna; bassa 756 sulla Russia meridionale, minima al sud-est dell'Inghilterra, Yarmouth 755.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso, fino sei mill. al Nord-ovest; temperatura aumentata; qualche temporale in Piemonte, Lombardia e Emilia.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; venti moderati intorno a ponente sul Tirreno, deboli varii altrove.

Si è formata una depressione secondaria sul Piemonte con minimo di 758, barometro massimo a 762 sul basso Tirreno e Sicilia.

Probabilità: venti freschi del 4.o quadrante in Sardegna, moderati altrove; cielo vario sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna con qualche pioggia o temporale, sereno altrove; alto Tirreno alquanto agitato.

Sciarada.

L'industre insetto
Il *primo* è eff tt
L'*altro* fra popoli
Varia tuttor.
L'*intiero* ha sorte
In regia corte
Ma spesso è vittima
D'empio livor.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Castel-vetro.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 27, 28 e 29 giugno.
Nati 87 compresi 5 nati morti.
Morti 61 dei quali 23 sotto i 7 anni.

MORTI

Luparelli Bartolomeo fu Nicola, Orvieto, 83, ved.
Bernardini Sofia fu Luigi, Roma, 68, ved.
Santeroni Francesco
Picconi Vincenzo fu Pietro, Roma, 57, coniug.
Natalini Augusto fu Luigi, Assisi, 83, ved.
Milita Antonio fu Francesco, Cori, 56, cel.
Ciccarci Filippo fu Domenico, Anticoli
Bonafede Salvatore fu Lorenzo, Zagarolo, 76, ved.
Picchioli Marianna di Giuseppe, Roma, 32, coniug.
Ballisari Armando di Enrico, Roma, 14
Francucci Maria fu Gio Batta, 62, coniug.
De Giuli Luigi di Alessandro, Roma, 26, cel.
Trincia Luigi fu Pietro, Roma, 65, coniug.
Palazzi Maria fu Pasquale, Civitanova, 67, ved.
Pinna Ildegonda fu Teobaldo, Torino, 44, ved.
Grizzi Pietro fu Giovanni, Albano, 46
Totti Luigi fu Giuseppe, Castelfranco, 61, coniug.
Maggi Luigia fu Domenico, Crevalcore, 71, cel.
Valenti Giuseppe di Costantino, Roma, 8
Nobili Pia fu Giovanni, Monte S. Giov., Campano, 37, nub.
Napoleoni Clementina di Luigi, Albano, 28, nub.
Patrignani Giuseppe fu Lorenzo, Arcevia, 85, ved.
Annecchino Silvia fu Ignazio, Benevento, 73, ved.
Bonelli Elena fu Ignazio, Roma, 52, nub.
Giannini Caterina fu Luigi, Mercatelle, 58, ved.
Marconi Giovanni fu Antonio, Como, 56, coniug.
Bardella Domenico di Filippo, Gallicano nel Lazio, 10
Polidori Valentino fu Francesco, Cortona, 88
Barbieri Luigi fu Antonio, Onala, 37, coniug.
Culminetti Nazareno fu Domenico, Velletri, 66, ce.
Giuliani Rosa fu Gregorio, Napoli, 81, ved.
Grossi Luigi di Pietro, Misano, 58, coniug.
Lurano Anna fu Giovanni, Nizza Monferrato, 35, nu
Pisani Fortunata fu Antonio, Roma, 44, nub.
Santini Filomena di Ciriaco, Olevano Romano, 26, coniug.
Lommi Maria fu Vincenzo, Roma, 42, coniug.
Como Teresa fu Antonio, Palena, 55, coniug.
Orsolli Anna fu Silvestro, Ancona, 83, nub.

Ieri mattina, alle ore 11, dopo breve malattia e munito dei conforti religiosi, spirava placidamente

ORAZIO PORRO

onesto e laborioso industriale.

La moglie affranta dal dolore ne dà il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Per la linea del Sempione.

Berna 1. — E' stata inaugurata oggi la linea diretta Neuchâtel-Berna destinata a raccorciare il tragitto del Sempione.

Dalla Provincia Romana

Veroli 30 giugno. — (*Il ciociaro*). Finalmente, dopo aver trionfato contro le lotte sleali mosse da pochi traviati a solo scopo di vendetta, per indurre il Governo a rifiutare il R. *Exequatur* alla Bolla Pontificia del 19 dicembre passato che nominava canonico di questa Cattedrale il parroco D. Giuseppe Fiorilli, questi ha preso oggi solenne possesso della sua nuova carica. La cerimonia è riuscita commovente. Tutti, non escluse le autorità, sono accorsi a rendere un tributo di affetto al sacerdote modello, al cittadino integerrimo, tanto bersagliato anche da chi dovrebbe dare buon esempio di rettitudine e di carità cristiana.

Vedere in 4a Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1... - gli uffici di Redazione N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 31,2 — Minimo 19,0

Quirinale. — Il servizio di Corte pel mese di luglio è così stabilito:

Casa militare: generale Cavera di Salasco e contrammiraglio De Libero.

Casa civile: Maestro di cerimonie di servizio Marchese Borea d'Olmo, di sotto-servizio conte Premoli.

Casa di S. M. la Regina: Conte e Contessa della Trinità.

— S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, alle 16, parti per Castelporziano donde proseguì per Fiumicino e di là per l'isola di Montecristo.

Sarà di ritorno a Roma giovedì prossimo.

Vaticano. — Il Papa seguita a tenere le solite udienze di Curia.

— Ieri ricevette monsignor Raffaele Virili e il padre Colin, superiore di S. Sulpizio al Canadà.

— Ieri è morto dopo lunga e penosa malattia colla benedizione del Santo Padre, il comm. Barluzzi, minutante alla segreteria di Stato.

Era uno dei vecchi funzionari della Amministrazione pontificia.

La sistemazione di via Nomentana — Nella convenzione del dicembre 1898 fra il Comune e la Banca d'Italia, relativa al quartiere a sinistra della via Nomentana, fu pattuito che la Banca dovesse sistemare la strada a nord del Viale della Regina ed a questa parallela, e le vie traverse che congiungono quelle due strade nel tratto interno del quartiere fra la via della Fontanella e la via Salaria, e ciò nel periodo di anni quattro, ma con la riserva che tale sistemazione può essere omessa o in tutto o in parte, qualora la Banca sia in grado di chiudere lungo il Viale della Regina tutti o alcuni degli imbocchi delle vie traverse, che fanno capo alla via parallela.

Invece per l'altro tratto interno del quartiere a sud del Viale della Regina, fra il vicolo Carcano e la via Salaria, fu pattuito che le relative strade potranno essere conservate o soppresse a giudizio della Banca.

Ora nella zona che si riferisce al primo dei patti predetti non vi sono case abitate, nè sorgono fabbriche, cui possano servire di accesso quelle poche strade; mentre nell'altra zona relativa al patto secondo, ove le case sono più frequenti, e i terreni fabbricabili più ricercati, perchè più prossimi alla città, sarebbe opportuno provvedere sollecitamente alla sistemazione delle strade.

La stessa Banca d'Italia, preoccupata di queste condizioni di fatto, si è rivolta all'Amm. comunale, affinchè per reciproco interesse e per quello della pubblica viabilità in una delle parti migliori del nuovo quartiere, si addivenga alla modificazione della convenzione.

La Giunta quindi ha proposto al Consiglio che il periodo di anni quattro, entro il quale la Banca d'Italia, in rappresentanza della Banca Tiberina, dovrebbe sistemare le strade a nord del Viale della Regina fra il vicolo della Fontanella e via Salaria, sia prorogato di altri cinque anni e in correspettivo la Banca debba sistemare, nel periodo di anni due, tutte quelle strade che essa avrebbe potuto conservare o sopprimere a suo giudizio nella zona del quartiere a sud del Viale della Regina, fra il vicolo Carcano e la via Salaria.

I nostri vigili a Berlino. — L'ammin. municipale, in seguito ad invito trasmessole, deliberava — a suo tempo — di prendere parte all'Esposizione internazionale pompieristica, apertasi in Berlino nel maggio decorso. A tal fine esponevasi, più specialmente, ciò che forma una spiccata caratteristica del corpo dei vigili di Roma e cioè: modelli (ad 1/5), illustrazioni e pubblicazioni relative alla *Scala Romana*. Inviavasi poi in Berlino, ad un Congresso tenutosi in occasione della suddetta Esposizione ai primi di giugno, il comandante del corpo, ing. Fucci.

Le cose da noi esposte fecero tale buona impressione, che il Comitato dell'Esposizione stessa partecipava ufficialmente: avere l'Esposizione speciale della nostra Scala Romana provocato grande entusiasmo tra i competenti della città di Berlino e tra quelli ivi intervenuti dai principali centri d'Europa. Il Comitato stesso faceva formale domanda al fine che l'ammin. comunale volesse inviare una squadra di vigili ed una scala al naturale, perchè il nostro tanto pregevole attrezzo potesse essere meglio ancora apprezzato e possibilmente adottato dal Corpo Reale dei pompieri di Berlino.

La Giunta ha quindi proposto al Consiglio di voler accettare la lusinghiera proposta, inviando a tale scopo:

1. Alzate di Scala Romana ed accessori — 2. Una squadra di 4 vigili e 2 graduati — 3. Il sotto-comandante in 1.a del corpo, sig. ing. cav. Ettore De Magistris il quale, oltre ad avere — come è notorio — illustrato la nostra Scala Romana, terrà, in tale occasione, una conferenza sulla *Militia Vigilium* della Roma imperiale.

I nuovi francobolli. — Ieri sono stati posti in vendita, secondo le norme del D. R. che abbiamo pubblicato l'altro giorno, i nuovi francobolli, che sono cinque, di colore diverso, ma tutti, dal più al meno, di stile bizantino, in cui il Cellini, che li ha immaginati ed eseguiti, è uno dei più abili tra i nostri artisti.

Il più elegante ci è sembrato, sia per la purezza dello stile ed anche pel colore, quello da un centesimo. Vengono poscia quelli da 2 e da 5 centesimi.

In questi tre campeggia l'aquila dei Savoja. Negli altri due, da 20 e da 25 cent. — poichè manca finora quello da 10 — l'aquila è sostituita dall'effigie del Re, che risalta meglio che negli antichi francobolli.

I filatelici vi riscontreranno probabilmente una somiglianza con quelli dell'Austria-Ungheria di parecchi anni addietro.

Com'è noto, la creazione di questi nuovi francobolli fu decretata sotto il ministro Pascolato all'avvento del nuovo Regno.

Alle Dorotee. — Il saggio annuale delle alunne che frequentano la scuola delle suore Dorotee in via di Ripetta, è stato accompagnato da un'interessante Mostra di lavori.

Il numeroso pubblico di babbi e di mamme che assisteva alla simpatica festa, rimase listamente commosso per i molteplici esperimenti di musica, di declamazione, di ginnastica, ne'quali si distinsero le giovanette dell'Istituto.

Camera di commercio. — Nella seduta di ieri la Camera di commercio ebbe comunicazione:

1. Del telegramma di felicitazione spedito ai Reali per la nascita di una Principessa Sabauda e dei ringraziamenti ricevuti.

2. Dell'inaugurazione e sviluppo del mercato delle lane nel quale i depositi ascendono già ad oltre 2500 quintali divisi come appresso:

Lana matricina bianca	kg.	223.119
» » moretta	»	2.656
» agnellina bianca	»	15.958
» » macellata	»	8.851

3. Delle istruzioni emanate dal Ministero delle finanze per impedire l'introduzione nel regno dei vini adulterati.

Approvò le operazioni di revisione delle liste elettorali commerciali.

Approvò il conto consuntivo per l'eserc. 1900.

Espresse parere favorevole alle proposte modificazioni delle tariffe daziarie di Paliano e Ischia di Castro.

Deliberò lo svincolo della cauzione dell'exmediatore di merci Savarese Domenico di Terracina.

Udita la relazione dei delegati al Congresso delle rappresentanze commerciali in Milano nel quale venne costituita l'Unione delle Camere di commercio italiane con sede in Roma, nominò il delegato al Comitato esecutivo della stessa Unione nella persona del presidente sig. cav. Evaristo Garroni, e determinò in L. 1000 il contributo relativo per il corrente esercizio 1901.

Ammessi da ultimo alcuni rimborsi di sov imposta commerciale erogò un contributo straordinario di L. 100 a favore del Comitato organizzatore della Camera di commercio italiana di Marsiglia.

Nozze Belloni-Arghinenti. — Difetto di spazio ci impedì di dire di questo auspicato matrimonio distesamente: ciò facciamo oggi.

Il matrimonio religioso degli egregi giovani dottore *Pietro Belloni* e signorina *Ida Arghinenti* fu celebrato dal penitenziere padre Pio nella cappella dei principi Borghese in Santa Maria Maggiore e quello civile, in Campidoglio, dall'on. Mazza. Testimoni della sposa furono il comm. De Negri e il cav. Cellario e dello sposo l'on. Elia e l'ing. Turin.

L'on. Mazza diresse agli sposi nobili parole e li regalò di una graziosa pergamena. La sposa, che fanciullina perdè l'adorato padre, alla Chiesa e al Municipio era al braccio del fratello suo signor Arturo. Essa aveva la veste di raso bianco e in capo il candido velo con i fiori di arancio di rito. Slanciata e signorile la sua figura, ricca la nera chioma. Al colore delle sue languide pupille, alla nativa sua dolcezza, al candore del suo volto di vergine, si mesceva la sfumatura soave della commozione del suo animo. La leggiadra donzella era una rosa che si schiude in tutta la freschezza, in tutta la fragranza, ai primi raggi del bel sole di Roma.

I superstiti genitori della coppia benavventurata, i parenti e i numerosi amici fecero ad essa corona. Bellissimo il corredo della sposa, molti e di valore i doni fattile, moltissimi i fiori. Gli sposi si ebbero dedicate composizioni letterarie. Splendido il *lunch* agli invitati, dato all'*Hôtel Roma*, e tra essi notati gli on. Barzilai e Mazza e il Rossi re prof. Rossoni, che or sono alcuni mesi con cure paterne strappò alla morte la sposa gentile. Alle famiglie degli sposi pervennero telegrammi di congratulazione.

I signori Arturo Arghinenti e Giovanni Sacchi riprodussero con l'*istantanea* il corteo e il banchetto nuziale. La coppia felice, salutata alla stazione da signore e signori, partì per Napoli.

— Ieri il nostro collega in giornalismo Arnaldo Tolomei si univa in matrimonio con la signorina Laura Reanda.

Testimoni della sposa il cav. Cesare Reanda e Luigi Bugarini; pello sposo il sig. Guido Vianini e dott. Ferruccio Tolomei.

Gli sposi, fra gli auguri dei colleghi ed amici, sono partiti per Trento.

Auguri vivissimi.

Al Pantheon. — A causa dei lavori di addobbo per i solenni funerali per l'anniversario della morte di Umberto I il Pantheon resterà chiuso al pubblico da oggi.

Per una onorificenza. — Avendo alcuni colleghi della Camera di commercio ed altri amici festeggiato la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del sig. Bernardino Castelli, consigliere della Camera stessa, con un geniale banchetto, iersera il Castelli contraccambiava il banchetto al Villiani ai colleghi ed amici.

Fu una riunione improntata alla più schietta cordialità. Il sig. Vannisanti, presidente della Società dei negozianti, disse opportune parole, augurando all'industria e al commercio romano il miglior avvenire.

Ringraziamento — Il Generale Mezzacapo nella impossibilità di ringraziare individualmente tutti coloro che presero interesse nella sua recente malattia, esprime per mezzo della stampa la sua riconoscenza profonda.

Scuola Popolare di elettrotecnica "Galileo Ferraris." — Nei locali della Scuola in via dell'Umiltà ebbe luogo, ieri, la solenne distribuzione dei premi agli alunni.

Pronunziò uno splendido discorso l'avv. Pozzi, direttore della Scuola, trattando dell'importanza e dei fini dell'istituzione e dei risultati da essa già dati nella sua breve vita.

Terminato il discorso, che fu vivamente applaudito, si procedette alla distribuzione dei premi tra i quali sono da notare due medaglie d'oro conferite agli alunni Giuseppe Nobili e Ferdinando Casalini.

Tra i molti intervenuti alla cerimonia furono notati il comm. Bacci, provveditore agli studi, il cav. Vaglieri rappresentante S. E. il Ministro Nasi, il comm. D'Ambrosio capo divisione al Ministero della P. I., il tenente colonnello vice-direttore del Laboratorio di precisione, il conte Scarpellini, il cav. Caretti e il cav. Franchetti della Camera di Commercio, il cav. Corti, il prof. Lori, l'ing. Penso della Società "Siemens" il prof. Vanni, il cav. Silvestri ecc. oltre i professori della Scuola ingegneri Salvatori, Amici, Belloro, Revessi, Cerusico, Marchesi, Ferroni e Leonardi.

Aderirono il Sindaco don Prospero Colonna, il prof. Cerruti, rettore dell'Università, il comm. Vittore Ravà del Ministero della P. I. e il prof. Banti.

Pro-Montibus. — Il Consiglio direttivo della Società Pro-Montibus, sede di Roma, è chiamato a discutere nella seduta indetta per sabato 6 corr. il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del membro della Presidenza cav. Giovanni Marinello sulla festa degli alberi;
2. Dimissioni del segretario della Società;
3. Imboschimento della località detta la Farnesina;
4. Piantinaio della Società;
5. Nomina del vice-segretario della Società in sostituzione del signor Milesi Andrea, traslocato da Roma per ragioni del suo impiego;
6. Spesa per condurre l'acqua per l'innaffiamento del vivaio;
7. Spesa occorrente per la formazione del piantinaio;
8. Spesa per risarcire l'imboschimento della Farnesina, limitatamente alla sola mano d'opera, accordando il ministero dell'agricoltura gratuitamente le piante occorrenti.

Al Bosco Parrasio. — Gli Arcadi hanno tenuto una solenne tornata nello storico Bosco Parrasio per festeggiare i SS. Apostoli Pietro e Paolo; e l'accademia è riuscita veramente geniale e graditissima al numeroso pubblico che vi accorse.

Parlò monsignor G. B. Guidi, ed al suo discorso fecero seguito belle poesie dei soci: signora Mattioli Corty, signorina baronessa Klitsche de La Grange, e signori cav. avv. Marini, monsig. Terrinoni, prof. Salvadori, monsig. Forchielli, D. R. Mammani, prof. Cimino e prof. Castaldi, tutti applauditi.

Negli intermezzi eseguì scelte sinfonie il Concerto dell'Ospizio Salesiano.

Notavansi fra gli intervenuti: i cardinali Gennari e Samminiatelli, i monsignori Stonor, Rubian, Campus, Gentili, Bartocci e Giannuzzi, il Duca di S. Martino e moltissime signore e signorine.

Concorso. — Sono terminati gli esami scritti per il concorso a due posti di ragioniere di terza classe nel personale della provincia.

Agli esami orali, che avranno principio mercoledì, sono ammessi Antonelli Eugenio, Boeri Amadeo, Cenni Ettore, Mastelloni Benedetto, Procesi Amedeo e Pocobelli Gregorio.

Pro Infantia. — Il posto *Principessa Iolanda* istituito dal Comitato romano *Pro Infantia* nella Casa della Provvidenza fuori Porta Salaria fu destinato ad Attilio Arzari, di anni 5, orfano di madre ed abbandonato dal padre irreperibile.

Educatorio Pestalozzi. — Per mezzo della Marchesa di Rudinì, presidente del Comitato di patronato, sono pervenute all'Educatorio Pestalozzi le seguenti offerte:

L. 600 dal Comitato "Carità e Lavoro", L. 100 dall'on. Carlo di Rudinì, L. 50 dall'on. Galimberti.

Foro romano. — Dal Ministero della Pubblica Istruzione sono stati pubblicati i rapporti del comm. Giacomo Boni, direttore degli scavi del Foro, sull'*Aedes Vestae et Fons Iuturnae*, un volume di 176 pagine in quarto con 192 illustrazioni pel prezzo di L. 10 a vantaggio del fondo scavi.

Mercato dei bozzoli del 1 luglio. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 80. Prezzo per chilogramma L. 3.103 Importo delle vendite L. 248.24.

Circoli e Società. — *Filodrammatica "Cuore ed Arte."* — In questa simpatica sala le recite si succedono con meritato successo.

Dopo il *Quo Vadis*, eseguito con splendida messa in scena, iersera avemmo la *Tosca*, in cui primeggiarono i signori Marcelli, Santarelli e la signorina Gina Ambrogetti, protagonista.

Una felice creazione è la piccola boccetta di Odol a L. 1.75

Impiccato — In via Sebastiano Veniero n. 5 int. 7, in casa della sua amante, Barlotti Antonia di anni 42 da Caprarola, s'impiccava ad una trave della soffitta con una corda, il bracciante Palmucci Pasquale di anni 52, da Urbisaglia, perchè malato di febbri malariche.

Ferimento. — Il sedicenne Ranaldi Cesare, da Macerata, presso la sua abitazione, in via della Purificazione n. 67, altercando per motivi di giuoco con un suo amico, Milani Pietro, di anni 14, ricevette una coltellata al braccio sinistro.

Ne avrà per 8 giorni.

Borseggio. — Fu arrestato Albano Vincenzo, d'anni 57, da Napoli, perchè nel tram elettrico aveva destramente rubato il portafogli a Bitta Attilio, contenente lire 55.

Baruffe. — In via dei Cestari 15, Santucci Assunta, d'anni 41, da Celiana, quistionò col marito Consolazio Alfredo. S'ebbe una scarica di bastonate.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 20 g.

— Al viale Principessa Margherita, Pantanella Tommaso, d'anni 42, romano, direttore del forno cooperativo, venne a quistione col facchino Bordacconi Luigi, d'anni 20 da Roma. Dalle parole passarono ai fatti e finirono col prendersi a pugni. Ambedue riportarono escoriazioni e a S. Antonio vennero giudicati guaribili in 10 giorni di cura per ciascuno.

— Fuori Porta Portese, il calzolaio Cauci Salvatore, d'anni 46, da Rocca Scalegna, in seguito a quistione fu ferito di coltello al petto da un individuo rimasto sconosciuto. La ferita alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— L'assistente Bartolotti Ambrogio, d'anni 36, da Roma, dell'impresa Marotta, in via Busca, per aver rifiutato dei carri di pozzolana avariata, fu preso a colpi di pala da alcuni carrettieri riportando ferite alla testa. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Ieri sera Baldi Giuseppina, moglie a De Lupi, passando da via Vanvitelli, tirò un colpo di rivoltella contro Nerelli Anacleto, portiere del palazzo num. 4.

La Baldi fuggì verso via Marmorata sparando contro il Nerelli altri tre colpi. I colpi andarono a vuoto.

Accorsi i carabinieri l'arrestarono. Essa confessò di aver voluto uccidere il Nerelli per vendicare la sorella Assunta da lui tradita.

Disgrazie — Il bambino Mariani Fortunato, di anni 7, romano, cadde per le scale di casa in via del Verano 12, producendosi ferita al braccio destro. Ne avrà per 15 giorni.

— Il falegname Cavallini Decimo di anni 20, romano, nel pastificio Costa alla stazione di Trastevere casualmente si ferì con uno scalpello alla mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Arresti. — In piazza S. Andrea della Valle, ieri mattina, fu arrestato il barbiere Rossi Antonio, di anni 19, da Sora di Campagna, abitante al vicolo del Cinque n. 41, per porto d'arma vietata e per minaccie continuate a certa Di Girolamo Emilia.

Piccola Cronaca

A piazza Colonna questa sera suonerà il concerto comunale dalle 21 alle 23 col seguente programma:

1. Auber " Le Philtre " ouverture.
2. Meyerbeer " 3.me Marche aux Flambeaux. "
3. Muzio Clementi " Adagio e Rondò. "
4. Wagner " La Walkiria " fantasia.
5. Massenet " Il Cid " intermezzo e ballo.
6. Donizetti " La figlia del reggimento " sinfonia.

Monte di Pietà.

Mercoledì 3 luglio 1901 - **2.ª** *Custodia vende*
Oggetti d'oro impegnati il dì 1 dicembre 1900 fino alla polizza **297960.**

La **3.ª** *Custodia vende*:
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 dicembre 1900 fino alla polizza **129300.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

Costanzi. — *La scuola del marito* di G. Antona Traversi ebbe iersera un'efficacissima interpretazione da parte della Di Lorenzo, della Cristino, di Andò e di Falconi.

I bravi artisti furono molto festeggiati.

Questa sera avrà luogo la recita in onore di Armando Falconi con *Facciamo divorzio* e la *Consegna è di russare.*

Il Falconi merita tutto l'incoraggiamento del pubblico perchè in pochi anni, mercè lo studio indefesso e l'ingegno ha saputo raggiungere uno dei primi posti fra gli artisti brillanti italiani.

Domani poi andrà in scena la commedia *L'amica* di G. Antona Traversi, nuova per Roma, e che già ottenne buonissimo successo in altre città nelle quali fu rappresentata.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Nazionale. — Stasera *Marianita* la nuova opera del maestro Simeoni.

Quirino. — Questa sera replica del dramma *I vermi di Napoli*, che iersera ottenne ottimo successo.

Sferisterio Sallustiano. — Quest'oggi avranno luogo due grandi partite eseguite dai migliori giuocatori.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Facciamo divorzio*, ore 21.
Nazionale. — *Marianita*, ore 21.
Quirino — *I vermi di Napoli*, ore 21.
Nuovo — *Terra bassa*, ore 21.
Sferisterio. — Giuoco del Pallone - ore 18.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Incominciò la discussione del Bilancio dei lavori pubblici, approvandone 71 capitoli.

Continuerà oggi a ore 15.

Circa le dimissioni del Min. della guerra.

Ieri erano corse voci di dimissioni dell'on. ministro della guerra.

Senza entrare in particolari, possiamo assicurare che l'on. Ponza di San Martino non ha pensato e non pensa a dare dimissioni, che costituirebbero un brutto precedente nei nostri costumi parlamentari, quello cioè che basti un'ingiuria lanciata da un deputato ad un ministro per procurare una crisi.

Incredibile, ma vero.

All'ultimo momento si afferma in modo positivo che il ministro della guerra ha mandato i generali Heusch ispettore degli Alpini e Sismondo comandante dell'Arma dei carabinieri a sfidare il signor Lotti, corrispondente del *Corriere di Napoli* per una frase, forse non rispondente al pensiero dello scrittore, contenuta in un telegramma in cui si commentava la condiscendenza del ministro nello spiegare alla Camera, ad invito del Presidente, la protesta energica che il ministro stesso aveva fatta pochi minuti prima, respingendo le calunnie a carico del ten. De Benedetti.

Noi dobbiamo ritenere che il ministro Ponza di San Martino abbia presa questa risoluzione in un momento d'orgasmo o di caldo eccessivo.

Non c'è altra spiegazione possibile.

Nella riunione tenuta dai quattro padrini furono esaminati i dispacci inviati al *Corriere* e fu rinviata ogni decisione alle 10 di questa mattina: soluzione che, abbiamo ragione di credere, consisterà in un verbale soddisfacente per le parti.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina al Consiglio dei Ministri mancavano gli on. Ponza e Prinetti.

Il Consiglio, dopo essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione, ha nominato Consigliere di Stato il comm. Augusto Ciuffelli, segretario-capo della Presidenza del Consiglio.

Il caso Tedesco.

Gli organi ministeriali, meravigliati come la stampa di tutta Italia si occupi del caso Tedesco, biasimando l'eccessiva, così da farla diventare odiosa, misura presa dal Ministero, indossano la toga del Pubblico Ministero per la requisitoria, alla quale risponderemo domani.

Consiglio dell'agricoltura e del commercio.

Si è riunito ieri al Ministero d'agricoltura, sotto la presidenza del senatore Boccardo, il Consiglio dell'industria e del commercio, il quale ha dato parere favorevole alla importazione temporanea dell'acciaio per la fabbricazione dei cannoni da destinarsi all'estero.

Ha pure dato avviso favorevole per il passaggio del porto di Bosa alla 1.a categoria, di quello di Vieste alla 3.a classe della 2.a categoria, di quello di Porto Longone dalla 4.a alla 2.a classe della 2.a categoria.

Lavoro dei fanciulli.

Essendosi verificati inconvenienti, per il fatto che sono ammessi al lavoro nelle fabbriche fanciulli che non hanno ancora soddisfatto ai doveri imposti dalla legge sulla istruzione obbligatoria, l'on. Alfredo Baccelli, con recente circolare, ha rivolto vive premure alle Camere di commercio del Regno perchè raccomandino agli industriali di procurare di ammettere al lavoro i fanciulli quando abbiano ottenuto il proscioglimento dalla terza elementare, ovvero li occupino in lavori non faticosi e per una durata che lasci ad essi tempo sufficiente per riposarsi e per soddisfare ai loro doveri scolastici.

Presidenza del Consiglio.

A proposito del banchetto dell'altra sera alla Presidenza del Consiglio ci si fa notare che per pura omissione non venne invitato l'on. Federico Grossi, il quale, come gli altri 13, votò a favore dell'on. Zanardelli li 11 dicembre 1878 ed il 22 giugno 1901.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Ostiglia, S. Felice sul Panaro e nominati rispettivamente RR. Commissari Giovanni Vigevani e rag. Catullo Ricci, archivista di Prefettura.

Ieri, alle 15, si è nuovamente adunata a palazzo Braschi la Commissione per lo studio delle modificazioni da apportare alla legge 2 agosto 1877 per la Sardegna, e dopo avere ampiamente esaminate e discusse le diverse proposte e i voti formulati dalle autorità e rappresentanze locali, ha predisposto uno schema di disegno di legge a modificazione di quella anzidetta, il quale sarà a novembre presentato alla Camera.

— Una circolare del Ministero dell'Interno raccomanda ai prefetti di rivolgere tutta la loro cura al servizio per la requisizione dei quadrupedi, vigilando assiduamente sulle Amministrazioni comunali, le quali devono penetrarsi della grande importanza di esso.

— Cardini Fontana cav. Giuseppe, consigliere a Civitavecchia, traslocato a Pavia; Giacosa cav. Stefano, sottoprefetto a Verolanuova, collocato a riposo.

— Fumu comm. cav. Luigi nominato direttore dell'Archivio di Stato di Lucca.

Ministero Finanze.

Ieri mattina una Commissione dei commessi di banco di lotto del Regno, accompagnati dagli on. Merci e Giuliani, si recarono dall'on. Wollemborg per raccomandargli un miglioramento della loro classe.

L'on. ministro rispose che per ragioni finanziarie non poteva assumere impegni di sorta, ma che in ogni modo avrebbe studiato la questione.

Ministero Tesoro.

Le finanze comunali di Napoli

Per sistemare definitivamente le finanze comunali di Napoli riguardo ai debiti del Comune verso la Cassa depositi e prestiti ed il Banco di Napoli, l'on. Di Broglio presenterà un apposito progetto di legge alla riapertura della Camera.

In sostituzione del comm. Enrico Galli è stato nominato presidente della Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti a tre posti di segretario di rag. nel ministero del tesoro, il comm. Vincenzo Tango, cons. della Corte dei conti.

Ministero Marina.

Col 16 luglio, come dicemmo ieri, passeranno in armamento a Spezia le r. navi *F. Gioia*, *Vespucci*, e *Curtatone*, per la consueta campagna degli allievi della R. Accademia navale, coi seguenti Stati Maggiori:

Flavio Gioia: capitano di vascello Corridi Ferdinando, comandante; id. di corvetta Solari Emilio; ufficiale in 2°: tenenti di vascello Winspeare Edoardo, Lucci Telesio, Viani Marco, Piana Enrico; capo macch. di 1.a cl. Vergombello Primo; Medico di 1.a classe Maladorno Antonio; id. di 2.a cl. Giannone Arrigo; Commissario di 2.a cl. ff. di 1.a cl. Dionisi Arturo.

Amerigo Vespucci: Capitano di corvetta Caruel Enrico, ufficiale in 2.a; tenente di vascello Ronconi Carlo, Bucci Umberto, Valli Giulio, Fanelli Gino; capo macch. di 1.a cl. Tortora Gio. Batta; medico di 2.a cl. Luzzati Alfredo; Commissario di 1.a cl. Falcolini Federico.

Curtatone: Tenente di vascello Dondero Paolo, ufficiale in 2°; id. id. Baistrocchi Alfredo, uffic. di rotta e di governo degli allievi; sottotenenti di vascello Lauro Raffaele, Bottini Alberto, Bechi Giuseppe, Russo Emanuele; capo macch. di 2.a cl. Arata Vincenzo; medico di 2.a cl. Foscanella Salvatore; Commissario di 2.a cl. Delle Piane Attilio.

Le predette navi dovranno trovarsi a Livorno per il giorno 20 luglio.

Il giorno successivo il capitano di vascello Chierchia Gaetano assumerà il comando del *Vespucci*, ed il capitano di corvetta Trifari Eugenio quello del *Curtatone*.

Col 26 corrente sarà costituita a Livorno, al comando del contrammiraglio Bettòlo Giovanni, la Divisione navale d'istruzione, composta delle 3 navi.

Il comandante della Divisione inalbererà la sua insegna sul *Vespucci* e su questa nave imbarcherà il tenente di vascello Petrettuzzi Roberto con le funzioni di aiutante di bandiera e segretario.

Alla partenza della Divisione la responsabilità dell'Accademia sarà assunta dal tenente di vascello Simion Ernesto.

A rimpiazzare il tenente di vascello Lucci Telesio presso la Direzione artigl. ed armamenti di Napoli è destinato il pari grado Manzilli Salvatore e a rimpiazzare il sottot. di vascello Lauro Raffaele sull'*Agordat* è destinato il pari gr. Savini Miniani.

Col 6 luglio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Il capo-macch di 2.a cl. Parravicino Luigi, dalla *Varese* in disponibilità —. Id. di 3.a id. Biancheri Alberto, dal *Falco* sulla *Varese* — Id. id. Mattino Giulio dalla disponibilità sul *Falco*.

Il *M. A. Colonna* è partito da Augusta — il *Governolo* è partito da Massaua — il *Dogali* è partito da S. Vincenzo Capo Verde.

FRANCIA

(S) **Algeri**, 1. — Hanno avuto luogo le elezioni dei Consigli generali. Gli antisemiti perdono tre seggi a Costantina ed uno ad Algeri.

Max Régis si trova in ballottaggio.

I repubblicani governativi o indipendenti hanno la maggioranza in tre provincie.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 1,15. — Il *Moniteur Universel*, giornale realista, il più antico di Francia, fondato nel 1789, ha cessato quest'oggi le sue pubblicazioni, passando gli abbonati al *Soleil* organo degli orleanisti, che si riorganizza su vasta scala.

Parigi 1, ore 11.50. — A Marsiglia, gli operai che lo scorso marzo si erano messi in isciopero, tennero ieri una riunione per discutere la condotta della Commissione accusata di essersi impossessata dei fondi per lo sciopero.

La riunione fu molto tumultuosa. Un membro della Commissione mentre cercava di confutare l'accusa fu ferito gravemente con una coltellata.

Il feritore riuscì a fuggire. In seguito al tumulto che seguì l'incidente, l'adunanza fu sciolta.

Parigi, 1, ore 18.50. — Le istruzioni annesse alla legge sulle Congregazioni sottopongono i loro statuti all'approvazione dei Vescovi.

Fra nazionalisti e socialisti.

(S) **Lione**, 1. — Nel pomeriggio di ieri, nella sala del Casino, ebbe luogo una conferenza organizzata dalla *Patrie Française*, sotto la presidenza di Cavaignac.

Un centinaio di nazionalisti impedivano l'entrata nella sala ai socialisti.

Contemporaneamente i socialisti rivoluzionarii tennero un *meeting* di protesta.

All'uscita di questi *meetings* vi furono risse fra i membri delle due riunioni.

La polizia intervenne e procedette ad una ventina di arresti.

Più tardi si riformarono nuovi gruppi di dimostranti che provocarono risse. Furono anche scambiati colpi di arma da fuoco e nuovi arresti furono fatti. Vi sono una diecina di feriti più o meno leggermente.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — Le visite del Giubileo a Madrid e nelle provincie ebbero luogo senza incidenti, tranne a Barcellona, ove gli anticlericali tentarono d'impedire la processione pel Giubileo, fischiando ed ingiuriando i cattolici. I dimostranti entrarono poi a piccoli gruppi in alcune chiese ove gridarono: *Viva la rivoluzione! Morte ai clericali!* producendo panico fra le donne. La guardia civica disperse i dimostranti.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 luglio

Borsa calma. Rendita fermissima 100.32 a 100.37 ex coupon. Contanti 100.65 fine corrente.

Rendita 4 1/2 interna 111.25 ex.

Obbligazioni ferroviarie 307.50 ex 5,81 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 493.

Banca d'Italia 841 — Commerciale 660 — Credito 523 — Banco Roma 120 — Condotte 256.50 a 258 — Molini 72 — Omnibus 332.50 a 332 — Metalli 167 — Immobiliari 166 — Credito Fondiario 486 — Ferriere 190 — Carburo 351 — Zuccheri 87 — Concimi 84 — Forni 86 — Montecatini 209.

Cambi deboli.
Francia 104.37 1/2 — Londra 26.31.

Cambio dazio doganale 2 Luglio L. 104.37
Dall'1 al 7 — fino a L. 100 — L. 104.50.

BORSE ITALIANE — 1 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co	100 67ex	102 27	100 30ex	100 62
Id fine	— —	100 32	100 35ex	—
Id. 4 1/2 0/0	111 ex	111 25	111 ex	112 10
Az. B. d'Italia	841 50	— —	841 —	842 —
» B Generale	— —	52 —	— —	— —
» ferr. Medit.	528 50ex	578 —	529 50ex	528 50
» » Merid.	709 ex	709 —	709 50ex	703 50
» di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	153 50	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	441 ex	441 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	397 50	396 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 75	— —	— —
» B. d'Italia 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 42	104 40	104 40	104 30
Berlino id.	128 90	129 —	128 95	128 95
Londra id.	26 33	26 32	26 32	26 08
Londra 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 28 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.09 5/8	100 09 5/8
4 1/2 netto	112 08 1/2	110 96
4 0/0 netto	101.98	99 98
3 0/0 lordo	62.26	61 06

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 1, ore 18. — Rendita 100.37 *ex* contanti 100.70 fine mese — Meridionali 707,50 *ex* — Mediterranee 528 a 527 *ex* — Navigazione 440 *ex* — Raffinerie 396 — Raffinerie nuove 337 a 338 — Banca d'Italia 840 — Banca commerciale 661 — Credito 523 — Carburo 349 — Aosta 163 a 165 — Ferriere 118 — Metalli 165 — Acciaierie 1522.

Parigi, 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 17	100 52	100 22
» 3 1/2 0/0	— —	101 70	101 22
ITALIANA 5 0/0	98 45 98 35	98 65	98 42
turca	25 —	25 —	25 02
spagnuola	71 90	71 90	72 02
russa nuova	— —	86 10	86 —
portoghese	26 32	26 40	26 20
ungherese	— —	101 90	101 90
Egiziano 4 0/0	— —	107 65	107 75
Banca di Parigi	1080 —	1085 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	541 —	543 —
Credito Fondiario	— —	640 —	643 —
Azioni Suez	— —	3755 —	3750 —
Lotti Turchi	— —	110 1/4	111 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	690 —	691 —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 19	25 20 1/2
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	100 25	Rip.	0 26
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	99 25	Rip.	0 20
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	101 45	Rip.	0 22
Rendita italiana 5 0/0	98 45	Rip.	0 15
Banca di Parigi	1080 —	Riporto	1 50
Credito Fondiario	640 —	Deporto	4 —
Azioni Suez	3748 —	Rip.	6 50
Ferrovie austriache	715 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	120 —	Rip.	0 13
Ferrovie meridionali a termine	692 —	Rip.	0 50
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	71 75	Rip.	0 11
Rendita ungherese 4 0/0 (1977)	101 50	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	107 75	Rip.	—

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 16,05. — (Fonte francese). — Denaro abbondante, però nervosi per esecuzioni 3 0/0 Francese 100,52 — Italiano 98,65 — Spagnuolo 71,90 — 72,30/50 — 72,50/25 — 72,50/10 — Rio 13,63 — 13,75/20 — 13,85/10 — 13,85/20 — Saragozza 257 — *Traction* 49 — *Banque Paris* 1081 — *Lyonnais* 1010 — Brasile 69,10 — Transvaal 85 — De Beers 821 — Suez 3755 — Sosnovice 2251 — Montecatini 197 — Huanchaca 93 — *Metropolitain* 583.

Vienna, 1, calma	28	1
C. [illegible]	644 —	647 —
R. aust. [illegible]	117 80	117 80
Id. [illegible]	98 60	98 70
N.ni or.	19 03	19 03
Lire ital.	90 75	90 95
C. Londra	239 60	239 60

Londra, 1 apertura	1	1
N.i Cons.	93 5/8	93 1/4
Italiana	95 1/8 ex	95 1/8
Turca	24 3/8	24 3/8
Egiziano	105 1/4	106 —
Argento	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 76.000 - Rit. st. 4,000

Berlino, 1, ferma	29	1
Ital. cont.	96 90	96 75
f. mese	96 90	96 90
Az. Merid.	136 20	134 25
» Medit.	99 70	101 50
Ob. ferr. 3 0/0	59 20	59 25
» Merid.	61 60	— —
» Rom.	98 10	98 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio [illegible]	77 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 24 al 30 giugno.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Polli di Toscana	paio	2 30	2 80*
Pollanche	»	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 —	3 50*
» » scelti	»	3 40	3 80
Pollastri delle Marche	paio	2 50	2 80*
Pollanche delle Marche	paio	2 70	3 —*
Galline » »	»	3 50	3 50*
Pollastri di Perugia	»	1 90	2 10*
Galline »	»	3 40	3 70*
Pollanche »	»	2 30	2 40
Piccioni	»	1 20	1 40*
Galline Faraone	»	5 —	6 —
Capponi	»	5 25	5 25
Capponi delle Marche	»	3 50	3 60
Anitre	»	6 —	6 50*
Gallinaccio vivo	chilo	1 50	1 50*
Gallinaccetta viva	Kg.	1 50	1 50
Gallinaccio macellato	»	1 60	1 60
Gallinaccetta macellata	»	1 80	1 80
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.*
» » » 2.a		S. V.	S. V.*
Zuccaro extra fino	quint.	136 —	136 —*
Zuccaro in pani sani grossi	»	147 —	147 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	»	145 —	146 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	144 —	145 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	143 —	144 —*
Zuccaro raffinato extra	»	134 —	135 —*
Zuccaro Centrifugo	»	132 —	134 —*
Zuccaro Semolato	»	136 —	136 *
Formaggio pecorino vecchio	Q.	200 —	202 —
Formaggio » nuovo salato	»	186 —	188 —*
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	— —	— —
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	»	22 65	22 65*
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	23 —	23 —*
Petrolio Adriat. in vagoni cisterne	quint.	83 —	83 —*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	22 35	22 35*
» » rifatte	»	22 05	23 05*
» Adriatique in cassette orig.	»	22 15	22 15*
» » rifatte	»	21 80	21 80*
Vino Romano sul posto	Ett.	37 50	42 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	45 —	47 50
» » 2. q.		—	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	42 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	37 50	40 —*
» » rosso	»	37 50	40 —*
Vino di Velletri	»	35 —	37 50
Vino del circondario di Viterbo	»	27 50	32 —
Vino di Zagarolo	»	27 50	30 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	27 50	32 —
Vino di Monterotondo	»	27 50	30 —
Vino di Olevano	»	30 —	32 50
Vino di Barletta superiore	»	39 —	40 —
Vino di Barletta qualità corr.	»	31 —	36 —
Vino di Lecce o Gallipoli	»	34 —	36 —
Vino di Bari o circondario rosso	»	32 —	34 —
» » bianco	»	32 —	34 —
Vino di Brindisi	»	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	»	22 —	24 —
Vino Sardegna rosso	»	22 —	24 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merce
ALBERTO CAPACCI.

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PIATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO III.

Faccio conoscenza con mio zio.

— Sai che cosa contenga? — chiese ad un tratto.

— Voi vedete bene, signore — risposi io — che il suggello è intatto.

— Sì — disse lui — ma che sei venuto a fare qui?

— A consegnare la lettera — risposi.

— No — ribattè lui con aria furba — tu devi avere avuto senza dubbio qualche speranza.

— Confesso, signore — dissi — che, quando seppi di avere dei parenti in buona posizione, ho accarezzato la speranza che mi potessero aiutare.

" Ma io non chiedo l'elemosina, non spero favori da voi e non accetterò quel che non mi fosse dato spontaneamente.

" Poichè, per quanto povero io sembri ho degli amici che sarebbero felici di aiutarmi.

— Là, là, — disse lo zio Ebenezer — non ti inquietare.

" Ci metteremo d'accordo.

" E senti, Davide, se non ne vuoi più della farinata, la prenderò io.

" Sì continuò — dopo avermi preso la seggiola ed il cucchiaio — questo è un cibo buono e sano... è un gran buon mangiare la farinata.

Mormorò qualche parola di preghiera fra sè e continuò.

— Il tuo povero babbo ne era appassionato, mi ricordo; aveva un buono appetito sebbene non fosse un gran mangiatore; quanto a me non posso che spelluzzicare.

Prese una sorsata di birra, e questo probabilmente gli rammentò i doveri dell'ospitalità, poichè soggiunse:

— Se hai sete, troverai dell'acqua dietro la porta.

Io non risposi, ma rimasi lì in piedi, rigido e freddo, guardando mio zio con un forte senso di rabbia.

Egli dal canto suo continuò a mangiare in fretta ed a lanciare occhiatine, ora sulle mie scarpe, ora sulle mie calze di lana.

Una volta sola, essendosi azzardato a guardare un po' più in sù, i nostri occhi si incontrarono, ed un ladro sorpreso colla mano in una tasca altrui non avrebbe potuto dare segni di maggior angoscia.

Ciò mi diede a pensare se la sua timidezza dipendesse dall'aver perduto l'abitudine di trovarsi in compagnia di essere umani o se, dopo una certa prova, questa timidezza non fosse per passare e mio zio non dovesse diventare un uomo tutt'affatto diverso.

Mi sottrasse a questi pensieri la sua voce stridula.

— E' un pezzo che è morto tuo padre? — domandò.

— Tre settimane, signore — risposi.

— Alessandro era uno uomo segreto — continuò — un uomo segreto e taciturno.

" Quando era giovane non ha mai fatto chiacchiere.

" Ha egli mai parlato di me?

— Io non ho mai saputo, signore, prima che voi me lo diceste che egli avesse un fratello.

— Dio mio, Dio mio! disse Ebenezer — E nemmeno degli Shaw ha parlato? non è vero?

— Nemmeno il nome ne ha proferito.

— Ma pensate un po'! — disse. Che strano carattere di uomo!

" Egli sembrava soddisfatto in modo singolare; ma che lo fosse di sè stesso o di me, o della condotta di mio padre, io non saprei dire. Certo è che pareva gli passassero quel disgusto e quel mal volere che sulle prime aveva concepito contro di me, finchè ad un tratto si alzò, attraversò la stanza, mi venne dietro e mi diede un bacione sulle spalle.

" Andremo benissimo d'accordo, disse. Sono proprio contento di averti lasciato entrare. Ed ora, vieni a letto.

Con mia sorpresa egli non accese nè lucerna, nè candela, ma si cacciò nell'oscuro corridoio trovando la strada a tastoni, ansando forte, su per una fila di scale, finchè si fermò dinanzi ad una porta che aprì.

Io lo seguivo alle calcagna brancicando dietro di lui alla meglio, ed egli mi ordinò di entrare poichè quella era la mia camera.

Obbedii, ma mi fermai dopo pochi passi e chiesi un lume per andare a letto.

— Che, che! — fece lo zio Ebenezer — vi è una bellissima luna.

— Nè luna, nè stelle, ed è buio come in un pozzo — risposi io — non vedo nemmeno il letto.

— Che, che! — ribattè lui — i lumi in una casa sono una cosa che non approvo.

" Ho sempre avuto paura del fuoco. Buona notte Davide, ragazzo mio — e prima ch'io avessi tempo di aggiungere altre proteste, egli sbatacchiò la porta, ed io sentii che mi chiuse dentro.

Non sapevo se piangere o ridere.

La camera era fredda come una grotta e quando mi riuscì di trovare il letto lo trovai bagnato addirittura; ma per buona sorte avevo portato con me il mio portamantello ed il mio *plaid*, così mi ravvolsi in quest'ultimo, e sdraiandomi sul pavimento accanto al gran lettone mi addormentai profondamente.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendita giudiziaria per fallimento con ribasso del 50 0[0]. In seguito a decreto del Giudice Delegato, l'esercire sottoscritto nei giorni 3 luglio e seguenti alle ore 15 in via Campo Marzio N. 67 proseguirà la vendita di tutta la merce rimasta invenduta. Lorenzo Fornari Curatore. 806

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano piccolo Appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere e cucina, acqua in casa. Adatto due o tre persone senza bambini. Somma pulizia. 801

Castellamare di Stabia Hotel Paradiso sito più bello e fresco in Parco toccando Bagni Minerali di mare e boschi. Pensione da 6 lire al giorno. 802

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 646

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Ferri Poggio Mirteto (Sabina) 764

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Piccolo appartamento ammobigliato con elegante, camera d'entrata, grande camera da letto, con gabinetto di toletta e sala da ricevere. Ingresso libero Via Cavour 6, piano primo nobile interno 8 scala a destra. 801

Quartierino mobigliato 4 camere da letto salotto e cucina in località la più ridente e salubre di Roma. Visibile in via Aureliana N. 78 int. 1 dalle 4 alle 6. 805

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli, con bagno, gaz, terrazze a livello, vista incantevole, esposizione ottima, prezzi ridotti. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6 Roma. 804

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso; L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

Fiaschetterie Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 109, Amadeo 77. Poggibonsi frizzante (vecchio acquisto) fiasco 1,00, 1,10, 1,20 e più. Assortimenti Chianti vecchio. 795

Mobilio solidissimo nuovo o quasi nuovo acquisterebbesi a trattative private a prezzo d'occasione. Esclusi mediatori. Rispondere B. F. posta, Roma. 805

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2635. 801

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 728

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 9 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Per allieve di canto - La sig. Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour n. 6. Rivolgersi ivi. 804

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 805

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17 dalle 11 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 474

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 463

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	–	13.25	17.–	19.25	0.5
Pisa	7.–	7.15	14.10	14.50	20.50	23.45	–
Torino	–	8.15	14.10	20.50	23.45	–	–
Milano	–	8.15	14.10	20.50	23.45	–	–
Foligno-Ancona	3.10	–	12.–	13.5	22.3	–	–
Firenze-Milano	–	9.30	8.40	–	14.30	23.10	–
Tivoli-Avezzano	6.–	9.–	–	11.55	16.55	19.20	–
Tivoli	6.–	9.–	–	–	–		
Mandela-Subiaco	–	9.–	16.55	–	–		
Civitavecchia	5.20	–	–	11.40	17.5	–	–
Frascati	6.45	9.25	11.10	–	15.5	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.45	12.10	15.55	–	19.–	–
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.–	–	15.55	–	–	–
Anzio-Nettuno (v. C.)	6.18	9.10	–	–	–	18.10	–
Velletri-Terracina	6.18		11.30	14.50	20.10	–	
Ronciglione-Viterbo*	6.25	–	–	18.3	–	–	
Fiumicino	5.20	–	8.15	17.5	–	–	–

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.–	–	18.3	–	2.10
Pisa	7.–	–	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.–	–	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.–	–	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50		–	21.45	–
Milano-Firenze	6.40	13.10	–	19.20	–	–	23.25
Avezzano-Tivoli	9.–	11.50	–	15.35	19.	21.15	–
Tivoli	–	–	–	–	–	–	–
Subiaco-Mandela		9.–		19.10			
Civitavecchia	9.20	–	–	–	8.5	–	–
Frascati	6.28	9.10	13.40	18.55	–	–	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	–	9.25	–	–	15.1		23.–
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	–	–	13.15	–	22.20	–
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.–	–	–
Terracina-Velletri	8.3	10.6	–	15.21	21.55	–	–
Viterbo-Ronciglione*	4	[illegible]	–	21.34	–	–	–
Fiumicino	8.20	–	16.35	18.50	–	–	–

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.53	6.30	8.7	9.30	11.18	15.44	–	19.–	festiv.
Bagni a.	6.34	7.13	8.52	10.13	12.25	16.27	–	19.50	
Tivoli a.	6.58	7.44	9.2	10.32	13.4	17.–	18.6	20.[illegible]	
Tivoli p.	5.43	7.15	8.27	9.42	11.5	15.15	17.6	21.22	20.35
Bagni p.	6.24	8.1	8.59	10.13	11.3	–	18.9	19.–	21.2
Roma	7.30	8.56	9.45	10.55	12.20	–	18.5	21.8	21.54

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 951

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del « Popolo Romano » 749

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 664

Cercasi signorina con licenza scuole tecniche commerciali ed abile a scrivere con macchina Remington. Dirigersi Tucci Corso Italia 9, Roma. 801

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti, 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 650

Camera e salotto ingresso libero posizione ottima via Due Macelli N. 3 mezzanino seconda porta. 848

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mani candite Sta bene come dicesti giovedì scorso. Ricordati il cerchiettino di capelli. Vedrai cose stranissime e da noi idealizzate. Accarezzerò il tuo cuore come l'ultima volta. ETERNO

Venti Sei inquieta? Hai ragione, ma proprio non potei prima. Anche non scrivendo però pensiero sempre teco. Cosa farai? Sarai sempre fedele promessa? Lunghissimi sembranmi giorni, temo abbi mancato. Speriamo facesti sempre solita vita. Attendoti fissato prestissimo debbo parlarti lungamente. Mille... VENTI 8[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia